

REPUBBLICA ITALIANA

postatarget
creative

S1/BA0482/208 Del 15/07/2008

Posteitaliane

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XL

BARI, 19 GENNAIO 2009

N. 10



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
16 dicembre 2008, n. 2458

Quadro Strategico Nazionale: Cooperazione Territoriale Europea 2007/2013 Programma Operativo Grecia / Italia: reg.to CE 1080/2006 art. 14 co. 2 - Nomina rappresentante italiano nel gruppo di controllori a supporto dell'Autorità di Audit del P.O.

Pag. 786

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
16 dicembre 2008, n. 2459

Variatione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 - art. 72 L.R. 16/11/2001, n. 28 - Servizio Risorse Naturali.

Pag. 787

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
16 dicembre 2008, n. 2461

Istituzione del registro regionale dei boschi da seme ai sensi del D.Lgs 386/03.

Pag. 790

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
16 dicembre 2008, n. 2462

L.R. 20/99 e L.R. 14/01 art. 43 - Approvazione atti di alienazione a prezzo determinato dall'Agenzia del Territorio di immobili ex Ersap. Aa.dd. nn. 456-458-459-491-500-501-498-497-484 del 2008.

Pag. 792

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
16 dicembre 2008, n. 2463

Beni ex O.N.C. - Fondo M.A.F. “Figurella” in agro di Torremaggiore (Fg) Quota n. 21 - Alienazione a titolo oneroso.

Pag. 796

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
16 dicembre 2008, n. 2465

L.R. n. 18/2002, art. 23. Direttive per l'immissione e la dismissione di veicoli adibiti ai servizi di linea in affidamento.

Pag. 799

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
16 dicembre 2008, n. 2466

L. n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007). Cessione della Società Sviluppo Italia Puglia s.p.a. alla Regione Puglia. Prosecuzione attività di cui alla DGR n. 1428/2007, alla DGR n. 36/2008 ed alla DGR n. 2559/2008 - Autorizzazione alla stipula dell'Atto di cessione. Integrazione alla delega alla sottoscrizione.

Pag. 803

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
16 dicembre 2008, n. 2467

Procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione del provvedimento finale di autorizzazione relativa ad impianti alimentati da fonte eolica - Direttive delle procedure regionali nelle attività finalizzate al rilascio delle autorizzazioni uniche per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica. Integrazione.

Pag. 813

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
16 dicembre 2008, n. 2472

Definizione dei programmi dei percorsi formativi ed esami, in attuazione della Legge 17 agosto 2005, n. 174 “Disciplina delle attività di Acconciatore” - Modifica della D.G.R. n. 1561 del 02/09/2008.

Pag. 814

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2008, n. 2458

Quadro Strategico Nazionale: Cooperazione Territoriale Europea 2007/2013 Programma Operativo Grecia / Italia: reg.to CE 1080/2006 art. 14 co. 2 - Nomina rappresentante italiano nel gruppo di controllori a supporto dell'Autorità di Audit del P.O.

L'Assessore al Mediterraneo, prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Mediterraneo e confermata dal Dirigente, riferisce:

Con delibera n. 174/2006 il C.I.P.E. ha adottato il Quadro Strategico Nazionale per il periodo di programmazione 2007/2013, afferente le attività finanziate a valere sui Fondi Strutturali Europei. Tale Quadro è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione n. CCI 2007 IT 16 UNS 001 del 13/07/2007;

Del Quadro Strategico Nazionale, al pari di tutti gli altri Programmi Operativi di Cooperazione Territoriale 2007/2013, è parte anche il Programma GRECIA / ITALIA proposto dai due Stati Membri ai sensi dell'art. 11 del reg.to 1083/2006.

Tale P.O. è stato adottato dal Comitato di Sorveglianza ed approvato dalla Commissione U.E. con decisione n. CCI 2007 CB 16 3 PO 060 del 28/03/2008.

Questa Giunta, con atto n. 1315 del 15/07/2008 ha preso atto della Decisione della Commissione U.E. deliberando, tra l'altro, l'approvazione, nel numero e nei componenti, della Delegazione Italiana in seno al Comitato di Sorveglianza, confermando il Servizio Mediterraneo quale referente per l'attuazione del Programma in Italia. Attuazione che vede coinvolte le Province di Bari, Brindisi e Lecce, più le province di Foggia e Taranto quali aree "in deroga".

Ai fini della "governance" complessiva del P.O., è necessario provvedere a tutta una serie di adempimenti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria e afferente i sistemi di Gestione e di Controllo previsti dalla stessa normativa.

L'art. 14), comma 2), del regolamento CE 1080/2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) prevede che per i programmi di Cooperazione Territoriale sia istituita una Autorità di Audit, nello Stato Membro che esprime l'Autorità di Gestione, coadiuvata da un Rappresentante degli Stati Membri partecipanti al Programma.

Per il P.O. in argomento entrambe le Autorità sono espressione di differenti Servizi del Ministero dell'Economia della Grecia. E' necessario procedere, pertanto, alla individuazione e alla nomina del Rappresentante di Parte Italiana nel gruppo dei controllori.

Ai sensi della delibera C.I.P.E. n. 158/2007 l'Autorità Nazionale Italiana in tema di Gestione e Controllo (ex art. 71 reg.to CE 1083/2006), e quindi titolata a nominare il Rappresentante Nazionale in seno al gruppo di controllori, è l'Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea (I.G.R.U.E.) della Ragioneria Generale dello Stato - M.E.F.

Lo stesso I.G.R.U.E., con circolare n. 23 del 31/07/2008, emanata ai sensi della precitata del. C.I.P.E. n. 158/2006, si è riservata la facoltà, nel caso di programmi di cooperazione Bilaterale con l'interessamento di una sola Regione Italiana, di Delegare la e rappresentanza alla Regione interessata al P.O.

Il Servizio Mediterraneo, con nota n. 2209/MED del 12/06/2008, ha chiesto all'I.G.R.U.E. l'individuazione e la nomina del rappresentante Italiano oppure, in subordine, la delega ad individuare e Nominare tale Rappresentante.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze I.G.R.U.E., con nota n. 141771 del 27/11/2008 ha provveduto a Delegare alla Regione Puglia la Rappresentanza Italiana nel gruppo di controllori di cui all'art. 14 comma 2 del regolamento CE 1080/2006 per il Programma di Cooperazione Territoriale Europea 2007/2013 - Grecia / Italia.

Tutto ciò premesso e considerato, e tenendo conto che entro il corrente mese di dicembre l'Autorità di Audit del P.O. deve presentare ai Servizi della Commissione il report relativo ai sistemi e alla

strategia di Audit ai sensi dell'art. 16 e seguenti del reg.to CE 1828/2006, si rende necessario da parte della Regione Puglia, procedere alla individuazione e nomina del componente Italiano del gruppo di controllori.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. 28/2001 e s.m. e i.

La presente delibera non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore al Mediterraneo, sulla base delle risultanze istruttorie come dianzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Tale atto è di competenza della Giunta a norma dell'art. 4 comma 4, lett. a) e lett. k) della l.r. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione dell'Assessore proponente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario Istruttore ,dal Dirigente del Servizio Mediterraneo e dal Dirigente dell'Area per la promozione del Territorio e dei saperi e dei talenti;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto che il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea ha delegato alla Regione Puglia la rappresentanza Italiana nel Gruppo di Controllori che coadiuvano l'Autorità di Audit del Programma Operativo di Cooperazione Territoriale Europea 2007/2013 - GRECIA / ITALIA;
- di nominare quale Rappresentante Italiano nel

Gruppo di Controllori che coadiuvano l'Autorità di Audit del Programma Operativo di Cooperazione Territoriale Europea 2007/2013 - GRECIA / ITALIA il dr. Leonardo VOLPICELLA - Dirigente del Servizio Controllo e verifica delle Politiche Comunitarie della Regione Puglia;

- di notificare il presente atto al dr. Leonardo VOLPICELLA, alle Autorità: di Audit, di Gestione, di pagamento del P.O. nonché al M.E.F. - I.G.R.U.E e ai Servizi della Commissione U.E. a cura del Servizio Mediterraneo;
- di pubblicare il presente provvedimento nel BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2008, n. 2459

Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 - art. 72 L.R. 16/11/2001, n. 28 - Servizio Risorse Naturali.

L'Assessore alle Opere Pubbliche dott. Onofrio Introna, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Difesa del Suolo, confermata dal Dirigente del Servizio Risorse Naturali, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- il Quadro Comunitario di Sostegno per le Regioni italiane dell'Obiettivo 1 2000-2006 (QCS 2000-2006), ed in particolare il relativo Programma Operativo Nazionale di assistenza tecnica e azioni di sistema (PON ATAS), prevedono, fra l'altro, l'attivazione di gemellaggi fra Regioni dell'intero territorio nazionale e Regioni ricadenti nel territorio "Obiettivo 1", per l'internalizzazione delle esperienze di successo (A.G.I.R.E. - P.O.R.);
- con Deliberazione della G.R. n° 1169 in data 11/07/2007, sono state approvate la proposta di Gemellaggio e la bozza di Convenzione tra la Regione Puglia e la Regione Marche, nell'ambito

del Progetto A.G.I.R.E. - P.O.R. "Procedure tecnico-amministrative per la gestione del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)", in base alle quali questa Regione, con il Settore Risorse Naturali dell'Ass.to alle OO.PP., partecipa al progetto nel ruolo di Regione Beneficiaria;

- In data 17/09/2007 è stata sottoscritta tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Marche e la Regione Puglia, la Convenzione n° 20 relativa al citato Gemellaggio volto al trasferimento di buone pratiche in materia di Difesa del Suolo;
- Per i costi di missione del personale della Regione Puglia impegnato nel Gemellaggio e le spese inerenti l'organizzazione delle attività finali, la somma complessiva stanziata è pari ad euro 18.636,00, totalmente a carico del Ministero per lo Sviluppo Economico;
- in conseguenza dell'assegnazione di fondi vincolati alla Regione Puglia da parte del Ministero dello Sviluppo Economico per l'attuazione del Gemellaggio, con Deliberazione della G.R. n° 1750 del 23/10/2007 sono state introdotte, ai sensi della L.R. 28/01 e dell'art. 10 dalla L.R. n° 11/2007, per l'attuazione del Progetto di che trattasi, le opportune variazioni nel Bilancio di Previsione 2007, istituendo due nuovi capitoli (Capitolo di Entrata n° 2032628 - U.P.B. 4.3.10 e Capitolo di Spesa n° 621155 - U.P.B. 6.3.1) ed iscrivendo la somma di euro 18.636,00;

PRESO ATTO CHE:

- con Atto Dirigenziale n° 181 in data 20/11/2007, allo scopo di far fronte alle spese per le missioni del Gemellaggio, relativamente alla prima fase, si è provveduto ad impegnare ed erogare la somma di euro 10.000,00 in favore dell'Economo Centrale e, tramite questi, in favore dell'Economo del plesso ex ENAIP - Via delle Magnolie 6/8 - Z.I. Modugno;
- per le spese di missione relative al periodo 1 settembre 2007 - 31 dicembre 2007, a fronte della somma impegnata di euro 10.000,00, sono stati

utilizzati complessivamente euro 5.800,11 con un residuo di euro 4.199,89;

- con bonifico bancario in favore del c/c 40/1 acceso presso la Tesoreria Regionale, il Cassiere centrale ha rimesso la somma di euro 4.199,89, restituendo le economie realizzate sulle anticipazioni effettuate a carico del capitolo 621155/07 e dandone comunicazione con nota n° 20/1141/E del 26/02/ 2008;
- il Servizio Ragioneria dell'Area Programmazione e Finanza ha provveduto ad introitare la somma stessa imputandola al capitolo di entrata del Bilancio regionale 6153300/08 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" emettendo la reversale di incasso n° 1769/08 (accertamento n° 630) di euro 4.199,89;
- con nota n° 20/P/22698 in data 26/11/2008 il Servizio Ragioneria dell'Area Programmazione e Finanza ha comunicato che, trattandosi di somma a destinazione vincolata, per poter riutilizzare la stessa, è necessario procedere ad una variazione di Bilancio ai sensi della L.R. 16/11/2001 n° 28 - art. 72 - comma 1;

CONSIDERATO che:

- le attività relative gemellaggio si sono definitivamente chiuse con la Giornata finale del 5 giugno 2008;
- la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute deve necessariamente chiudersi entro il 31/12/2008;
- occorre recuperare la disponibilità della somma di euro 4.199,89 per procedere alla liquidazione delle spese sostenute;
- l'art. 72 della L.R. 28/2001 prevede, al comma 1, che eventuali recuperi di somme precedentemente erogate a favore di soggetti pubblici e privati, connesse a spese legislativamente vincolate, siano introitati in apposito capitolo di entrata e riassegnati, per la riutilizzazione, con Delibera di Giunta Regionale, al competente capitolo di spesa di originaria provenienza del bilancio corrente;

Per le motivazioni innanzi citate si rende necessario proporre, ai sensi delle vigenti disposizioni previste dalla L.R. 28/01, la regolarizzazione contabile della somma di euro 4.199,80 riscossa con imputazione provvisoria al capitolo 6153300/08, mediante l'emissione di mandato di pagamento imputato al corrispettivo capitolo di spesa 1200125/08 (630) "Sistemazione contabile di somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" da compensarsi con la reversale di pari importo imputata al capitolo 2032628/08 - U.P.B. 2.1.12 e la sua rassegna al competente capitolo di spesa di originaria provenienza 621155/08 U.P.B. 6.3.1 in termini di competenza e cassa e la variazione amministrativa al Bilancio di previsione 2008 nei termini riportati nella seguente sezione:

Sezione copertura finanziaria di cui alla L.R. n. 28 del 16/11/01 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente provvedimento comporta la regolarizzazione contabile della somma di euro 4.199,89 riscossa con imputazione provvisoria al capitolo 6153300/08 (Acc. 630/08) mediante l'emissione di mandato di pagamento imputato al corrispettivo capitolo di spesa 1200125/08 "Sistemazione contabile di somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" da compensarsi con la reversale di pari importo imputata al capitolo 2032628/08 e la seguente variazione di bilancio in termini di competenza e di cassa:

PARTE 1° ENTRATA

CAP. 2032628

U.P.B. 2.1.12 - BILANCIO 2008

"Trasferimento fondi dallo Stato per l'attuazione del gemellaggio tra la Regione Puglia e la Regione Marche, nell'ambito della Convenzione A.G.I.R.E. POR (ob. 1 2000-2006) fra Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Regione Marche e Regione Puglia."

COMPETENZE + euro 4.199,80
CASSA + euro 4.199,80

PARTE 2° USCITA

CAP. 621155

U.P.B. 6.3.1 - BILANCIO 2008

"Convenzione A.G.I.R.E. POR (ob.1 2000-2006) fra Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Regione Marche e Regione Puglia" Fondi per l'attuazione del gemellaggio.

COMPETENZE + euro 4.199,80
CASSA + euro 4.199,80

Al relativo impegno dovrà provvedere il Dirigente del Servizio Risorse Naturali/Ufficio Difesa del Suolo, con Atto Dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della legge regionale n. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione dell'Assessore alle Opere Pubbliche dott. Onofrio Introna;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore e dai Dirigenti dell'Ufficio Difesa del Suolo e del Servizio Risorse Naturali;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di procedere alla regolarizzazione contabile della somma di euro 4.199,89 riscossa con imputazione provvisoria al capitolo 6153300/08 con

mandato di pagamento di pari importo imputato al capitolo di spesa 1200125/08, da compensarsi con la reversale di pari importo da imputarsi al capitolo 2032628/08;

- di apportare, ai sensi dell'art. 72 della L.R. n. 28/01 e dell'art. 10 della L.R. n. 41/07, in termini di competenza e cassa, la seguente variazione al Bilancio di previsione 2008:

PARTE 1° ENTRATA

CAP. 2032628

U.P.B. 2.1.12 - BILANCIO 2008

“Trasferimento fondi dallo Stato per l'attuazione del gemellaggio tra la Regione Puglia e la Regione Marche, nell'ambito della Convenzione A.G.I.R.E. POR (ob. 1 2000-2006) fra Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Regione Marche e Regione Puglia.”

COMPETENZE + euro 4.199,80

CASSA + euro 4.199,80

PARTE 2° USCITA

CAP. 621155

U.P.B. 6.3.1 - BILANCIO 2008

“Convenzione A.G.I.R.E. POR (ob. 1 2000-2006) fra Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Regione Marche e Regione Puglia” Fondi per l'attuazione del gemellaggio.

COMPETENZE + euro 4.199,80

CASSA + euro 4.199,80

- al relativo impegno dovrà provvedere il Dirigente del Servizio Risorse Naturali/Ufficio Difesa del Suolo, con Atto Dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario;
- di notificare il presente provvedimento al Servizio Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
- di disporre la pubblicazione del presente provve-

dimento sul BURP ai sensi dell'art. 42 comma 7 della L.R. 28/01.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2008, n. 2461

Istituzione del registro regionale dei boschi da seme ai sensi del D.Lgs 386/03.

Assente l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Controlli, Divulgazione e Promozione, Certificazione, confermata dal Dirigente del Servizio Foreste, riferisce quanto segue l'Ass. Minervini:

Visto l'art. 4 della Dir. 1999/105/CE del Consiglio del 22 dicembre 1999, che stabilisce che gli Stati membri debbano provvedere affinché solo i materiali di base ammessi dagli organismi ufficiali possano essere utilizzati per la produzione di materiali forestali di moltiplicazione destinati alla commercializzazione;

Dato atto che il D.lgs. 10 novembre 2003, n. 386 “Attuazione della Direttiva 1999/05/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione”, prevede al comma 1 dell'art. 10, che:

- le regioni istituiscano un registro dei materiali di base ammessi nel proprio territorio per le specie indicate nell'allegato I del decreto stesso e da eventuali sue successive modifiche e integrazioni;
- i popolamenti già iscritti come selezionati al Libro Nazionale dei Boschi da Seme ai sensi della Legge 22 maggio 1973, n. 269 possano essere inseriti nei registri regionali;

Dato atto altresì che gli allegati II, III, IV e V del decreto legislativo sopra citato stabiliscono i requisiti minimi per l'ammissione dei materiali di base destinati alla produzione di materiali di moltiplicazione certificati rispettivamente come identificati alla fonte, selezionati, qualificati e controllati;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 899 del 7 luglio 2006: “Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione”. “Criteri e modalità tecniche per il controllo della provenienza e certificazione del materiale forestale di moltiplicazione”. D.Lgs. 10 novembre 2003, n. 386.

Visto le indicazioni tecnico-scientifiche riportate nel lavoro redatto dall’Istituto di Selvicoltura ed Assestamento Forestale dell’Università degli Studi di Bari, nell’ambito del progetto Interreg II Italia-Albania (Sviluppo del vivaismo e del rimboschimento in Puglia e in Albania);

Visto le risultanze del progetto di ricerca “Conservazione della biodiversità: identificazione delle aree di raccolta per l’approvvigionamento di semi forestali e istituzione del registro dei materiali di base”, redatto dal Dott. Lorenzo Ciccarese e Studio Cambiaggi.

Considerato che:

- le misure di politica comunitaria adottate, negli ultimi anni, in materia forestale, indicano un forte orientamento naturalistico nella scelta delle specie forestali da utilizzare nei rimboschimenti, indirizzando i vivai pubblici e privati ad impiegare piante di chiara origine autoctona;
- per accrescere, pertanto, il valore delle foreste regionali, compreso gli aspetti di stabilità, adattamento, resistenza, produttività e diversità, è necessario utilizzare materiali di moltiplicazione di elevata qualità e adeguati, sotto il profilo fenotipico e genetico, alle condizioni locali;
- la conservazione e la promozione della biodiversità delle foreste, compresa la diversità genetica del soprassuolo, rappresenta un elemento fondamentale della gestione forestale sostenibile;
- l’applicazione e la realizzazione della normativa comunitaria consentirà di usare specie native e di provenienza locale nella costituzione di nuovi boschi; i popolamenti di “boschi da seme” iscritti nel registro regionale diventeranno fornitori di semi di specie forestali, che una volta raccolti, conservati e allevati, produrranno altre piante

(sia nei vivai pubblici che nei vivai privati) da utilizzare per l’attività di rimboschimento e ricostituzione dei boschi esistenti in Puglia.

Per quanto sopra riportato, si propone:

1. di istituire il “Registro dei boschi da seme della Regione Puglia” dove vengono inseriti i boschi, le aree di raccolta e le singole piante, ritenuti idonei alla produzione di materiale forestale di moltiplicazione e che soddisfano i requisiti minimi previsti dal D. Lgs. 386/2003 per le diverse categorie (identificati alla fonte, selezionati, qualificati e controllati);
2. di avvalersi del Servizio Foreste per la valutazione e la scelta delle aree dove sono presenti i popolamenti idonei alla produzione di materiale forestale di moltiplicazione;
3. di inserire come selezionati nel “Registro dei boschi da seme della Regione Puglia” i popolamenti già iscritti al Libro Nazionale dei Boschi da Seme in quanto per le loro caratteristiche rispondono ai criteri previsti dal D. Lgs. 386/2003;
4. di stabilire che la raccolta del materiale di propagazione delle specie previste nell’allegato I del D.Lgs 386/2003, potrà avvenire solo nelle aree incluse nel “Registro dei boschi da seme della Regione Puglia”;
5. di stabilire che il certificato principale d’identità previsto dall’art. 6 del D.Lgs 386/2003 venga rilasciato unicamente per i semi raccolti nelle aree inserite nel Registro regionale e per i materiali di moltiplicazione clonale iscritti nel Registro nazionale alla Sezione Cloni forestali;
6. di stabilire che la predisposizione delle procedure e disposizioni attuative per la raccolta del materiale forestale di propagazione avverrà con un successivo provvedimento dirigenziale.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale, in

attuazione dell'art. 4 - comma 4, lettera d, della legge regionale n. 7/97 e successive modificazioni.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O. e dal Dirigente del Servizio Foreste;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

1. di istituire il "Registro dei boschi da seme della Regione Puglia" dove vengono inseriti i boschi, le aree di raccolta e le singole piante, ritenuti idonei alla produzione di materiale forestale di moltiplicazione e che soddisfano i requisiti minimi previsti dal D.lgs. 386/2003 per le diverse categorie (identificati alla fonte, selezionati, qualificati e controllati);
2. di avvalersi del Servizio Foreste per la valutazione e la scelta delle aree dove sono presenti i popolamenti idonei alla produzione di materiale forestale di moltiplicazione;
3. di inserire come selezionati nel "Registro dei boschi da seme della Regione Puglia" i popolamenti già iscritti al Libro Nazionale dei Boschi da Seme in quanto per le loro caratteristiche rispondono ai criteri previsti dal D. Lgs. 386/2003;
4. di stabilire che la raccolta del materiale di propagazione delle specie previste nell'allegato I del D.lgs 386/2003, potrà avvenire solo nelle aree incluse nel "Registro dei boschi da seme della Regione Puglia";
5. di stabilire che il certificato principale d'identità

previsto dall'art. 6 del D.lgs 386/2003 venga rilasciato unicamente per i semi raccolti nelle aree inserite nel Registro dei boschi da seme della Regione Puglia" e per i materiali di moltiplicazione clonale iscritti nel Registro nazionale alla Sezione Cloni forestali;

6. di predisporre con un successivo provvedimento dirigenziale le procedure e disposizioni attuative per la raccolta del materiale forestale di propagazione;
7. di stabilire che la presente delibera verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2008, n. 2462

L.R. 20/99 e L.R. 14/01 art. 43 - Approvazione atti di alienazione a prezzo determinato dall'Agenzia del Territorio di immobili ex Ersap. Aa.dd. nn. 456-458-459-491-500-501-498-497-484 del 2008.

Assente l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici del Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P., confermata dal Dirigente dello stesso Servizio, riferisce quanto segue l'Ass. Minervini:

- Con Legge Regionale n. 9/93, art. 35 e seguenti è stata disposta la soppressione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia;
- Con Legge Regionale n.18 del 04/07/1997 sono state disciplinate le procedure di liquidazione del soppresso E.R.S.A.P.;
- con Legge Regionale n. 5 del 1999 è stato istituito il Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P.;

- Con Legge Regionale n° 20 del 30/06/1999 sono state meglio indicate le procedure di dismissione dei beni immobili della Riforma Fondiaria.

Le direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di Riforma Fondiaria adottate con Deliberazione n.3985 del 28/10/1998, configurano quali atti di straordinaria amministrazione i provvedimenti di alienazione di beni di cui alla Legge Regionale n.20 del 30/06/1999 art. 13, così come sostituito dall'art.43 della L.R. n. 14 - 2001, prevedono che a tali atti di alienazione provvede il Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P. (Legge Regionale 5/99), con atto da sottoporre ad approvazione della Giunta tramite l'Assessorato competente, previa acquisizione del parere del Comitato Tecnico Consultivo di cui all'art. 2 della Legge 18/97.

La L.R. 27/95 all'art. 24 dispone, che i beni del patrimonio indisponibile sono alienabili nei soli casi previsti dalle LL.RR. ovvero nei casi in cui la Giunta Regionale deliberi espressamente la non fruibilità del bene stesso per le esigenze proprie o per altro uso pubblico. E' necessario, pertanto, che la Giunta Regionale dichiari preliminarmente la non fruibilità dei beni sotto elencati.

In attuazione delle richiamate direttive:

PROVINCIA DI BRINDISI

- con atto dirigenziale n. 456 del 13.10.08 è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra OSTUNI Cristina un'area edificata di mq. 886 sita in agro di Brindisi, riportato nel N.C.T. al foglio 13 p.la n. 619, al prezzo complessivo di euro 26.708,06 (salvo conguaglio), quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Brindisi comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 383/C.T.C. del 09.10.08, agli atti del Settore;
- con atto dirigenziale n. 458 del 13.10.08 è stato determinato di alienare in favore del Sig. CONTE Rosario un'area edificata di mq. 208 circa oltre la proprietà della strada di accesso all'immobile sita in agro di Torchiarolo, riportato nel N.C.T. al foglio 5 p.la n. 1538/parte, al prezzo complessivo di euro 6.902,74 (salvo conguaglio), quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Brindisi comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 381/C.T.O del 09.10.08, agli atti del Settore;
- con atto dirigenziale n. 459 del 13.10.08 è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra DONNO Maria Grazia un'area edificata di mq.305 sita in agro di Brindisi, riportato nel N.C.T. al foglio 13 p.la n. 618, al prezzo complessivo di euro 13.825,46 (salvo conguaglio), quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Brindisi comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 380/C.T.O del 09.10.08, agli atti del Settore;
- con atto dirigenziale n. 491 del 21.10.08 è stato determinato di alienare in favore del Sig. BRESCIA Giuseppe un'area edificata di mq.513 sita in agro di Brindisi, riportato nel N.C.T. al foglio 13 p.la n. 621, al prezzo complessivo di euro 30.278,11 (salvo conguaglio), quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Brindisi comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 402/C.T.O del 21.10.08, agli atti del Settore;
- con atto dirigenziale n. 500 del 29.10.08 è stato determinato di alienare in favore dei coniugi FORNARO Salvatore e MELACCA Anna Maria un'area edificata di mq. 1.407.00 circa sita in agro di Brindisi, riportato nel N.C.T. al foglio 13 p.la n. 654/parte, al prezzo complessivo di euro 24.045,81 (salvo conguaglio), quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Brindisi comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo - In ordine alla suddetta determina-

zione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 413/C.T.0 del 28.10.08, agli atti del Settore;

- con atto dirigenziale n. 501 del 29.10.08 è stato determinato di alienare in favore dei coniugi DE MICCO Antonio e FATIGATI Lina Antonietta un'area edificata di mq. 557 oltre quota parte della strada d'accesso all'immobile sita in agro di Brindisi, riportato nel N.C.T. al foglio 13 p.lla n. 706 e 27/parte, al prezzo complessivo di euro 23.881,46 (salvo conguaglio), quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Brindisi comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 412/C.T.0 del 28.10.08, agli atti del Settore.

PROVINCIA DI FOGGIA

- con atto dirigenziale n. 498 del 29.10.08 è stato determinato di alienare in favore della sig.ra MOSCA Maria Lucia dell'immobile sito in località "Capojale" agro di Cagnano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N.C.T. al fg. 1 part.lla 551, al prezzo complessivo di euro 17.000,42, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 415/C.T.C. del 28.07.08 agli atti del Settore;
- con atto dirigenziale n. 497 del 29.10.08 è stato determinato di alienare in favore della sig.ra SPERADIO Michelina il terreno sito in loc. "Capojale", agro di Cagnano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N.C.T. al fg 1 p.lla n. 2072, al prezzo complessivo di euro 9.895,26, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 416/C.T.C. del 28.10.08 agli atti del Settore.

PROVINCIA DI LECCE

- con atto dirigenziale n. 484 del 20.10.08 è stato determinato di alienare in favore del sig. MONTINARO Antonio il suolo di mq. 30 ubicato nella piazza Cosimo Bertacchi nel centro della borgata di Frigole, agro di Lecce, riportato nel N.C.T. al fg 100 p.lla 315 e C.U. fg.100 p.lla 315, al prezzo complessivo di euro 3.256,80, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 396/C.T.C. del 14.10.08 agli atti del Settore.

In relazione a quanto precede, si propone di approvare le elencate Determinazioni Dirigenziali di alienazione essendo state disposte conformemente alle direttive emanate in materia di immobili della Riforma e nel rispetto della normativa disciplinante le cessioni di che trattasi.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M. e I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Si provvederà all'accertamento di entrata dell'importo di euro 155.794,12 con successivi atti, nel momento in cui si provvederà alla stipula dell'atto notarile di alienazione dei beni innanzi riportati.

TUTTO CIÒ PREMESSO

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi di quanto previsto dalle direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di Riforma Fondiaria, adottate con deliberazione n. 3985 del 28.10.98, trattandosi di provvedimento a contenuto dispositivo patrimoniale, attesa la specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4° lettera k) della L.R.7/97 e in quanto espressamente previsto dalla L.R.20/99 e art. 43 della L.R. 14/2001.

LA GIUNTA

UDITA e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex ERSAP;

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nella premessa;
- di dichiarare, ai sensi dell'art. 24 della L. 27/95, 2° comma, la non fruibilità dei beni, di cui al presente atto, per esigenze proprie o per altro uso pubblico;
- di approvare i seguenti atti dirigenziali:

n. 456 del 13.10.08 con cui è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra OSTUNI Cristina un'area edificata di mq. 886 sita in agro di Brindisi, riportato nel N.C.T. al foglio 13 p.lla n. 619, al prezzo complessivo di euro 26.708,06 (salvo conguaglio), quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Brindisi comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 383/C.T.0 del 09.10.08, agli atti del Settore

n. 458 del 13.10.08 con cui è stato determinato di alienare in favore del Sig. CONTE Rosario un'area edificata di mq.208 circa oltre la proprietà della strada di accesso all'immobile sita in agro di Torchiarolo, riportato nel N.C.T. al foglio 5 p.lla n. 1538/parte, al prezzo complessivo di euro 6.902,74 (salvo conguaglio), quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Brindisi comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso

parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 381/C.T.0 del 09.10.08, agli atti del Settore

n. 459 del 13.10.08 con cui è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra DONNO Maria Grazia un'area edificata di mq.305 sita in agro di Brindisi, riportato nel N.C.T. al foglio 13 p.lla al prezzo complessivo di euro 13.825,46 (salvo conguaglio), quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Brindisi comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 380/C.T.0 del 09.10.08, agli atti del Settore

n. 491 del 21.10.08 con cui è stato determinato di alienare in favore del Sig. BRESCIA Giuseppe un'area edificata di mq. 513 sita in agro di Brindisi, riportato nel N.C.T. al foglio 13 p.lla n. 621, al prezzo complessivo di euro 30.278,11 (salvo conguaglio), quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Brindisi comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 402/C.T.0 del 21.10.08, agli atti del Settore

n. 500 del 29.10.08 con cui è stato determinato di alienare in favore dei coniugi FORNARO Salvatore e MELACCA Anna Maria un'area edificata di mq.1.407.00 circa sita in agro di Brindisi, riportato nel N.C.T. al foglio 13 p.lla n. 654/parte, al prezzo complessivo di euro 24.045,81 (salvo conguaglio), quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Brindisi comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 413/C.T.0 del 28.10.08, agli atti del Settore

n. 501 del 29.10.08 con cui è stato determinato di alienare in favore dei coniugi DE MICCO

Antonio e FATIGATI Lina Antonietta un'area edificata di mq. 557 oltre quota parte della strada d'accesso all'immobile sita in agro di Brindisi, riportato nel N.C.T. al foglio 13 p.lla n. 706 e 27/parte, al prezzo complessivo di euro 23.881,46 (salvo conguaglio), quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Brindisi comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 412/C.T.0 del 28.10.08, agli atti del Settore

n. 498 del 29.10.08 con cui è stato determinato di alienare in favore della sig.ra MOSCA Maria Lucia dell'immobile sito in località "Capojale" agro di Cagnano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N.C.T. al fg. 1 part.lla 551, al prezzo complessivo di euro 17.000,42, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 415/C.T.C. del 28.07.08 agli atti del Settore

n. 497 del 29.10.08 con cui è stato determinato di alienare in favore della sig.ra SPERADIO Michela il terreno sito in loc. "Capojale", agro di Cagnano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N.C.T. al fg 1 p.lla n. 2072, al prezzo complessivo di euro 9.895,26, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 416/C.T.C. del 28.10.08 agli atti del Settore

n. 484 del 20.10.08 con cui è stato determinato di alienare in favore del sig. MONTINARO Antonio il suolo di mq. 30 ubicato nella piazza Cosimo Bertacchi nel centro della borgata di Frigole, agro di Lecce, riportato nel N.C.T. al fg 100 p.lla 315 e C.U. fg.100 p.lla 315, al prezzo complessivo di euro 3.256,80, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce -In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico

Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 396/C.T.C. del 14.10.08 agli atti del Settore

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2008, n. 2463

Beni ex O.N.C. - Fondo M.A.F. "Figurella" in agro di Torremaggiore (Fg) Quota n. 21 - Alienazione a titolo oneroso.

L'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva, prof. G. Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia, confermata dal dirigente del medesimo Ufficio e dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, riferisce:

- che il D.P.R. 31 marzo 1979 "Trasferimento alle Regioni dei beni e del personale della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti", all'art. 1 recita "I beni patrimoniali della soppressa Opera Nazionale situati nelle regioni a statuto ordinario, di cui alla allegata tabella A, sono trasferiti alle regioni nel cui territorio sono situati, ai sensi dell'art. 117 comma primo del D.P.R. 24 Luglio 1977, n. 616;
- la suddetta tabella A comprende, tra l'altro, nello stralcio del Tavoliere di Puglia il fondo M.A.F. (Ministero Agricoltura e Foreste) denominato "Fondo Figurella" in agro del comune di Torremaggiore;
- il suindicato fondo espropriato dal Ministero Agricoltura e Foreste in favore dell'Opera Nazionale per i Combattenti (O.N.C.) per la conseguente trasformazione, lottizzazione e assegnazione è riportato al catasto Terreni in agro del Comune di Torremaggiore;

- in data 06.05.1961 con contratto di concessione con promessa di vendita per l'avviamento alla piccola proprietà contadina l'O.N.C. ha concesso in conduzione al sig. La Vacca Antonia la quota n. 21 del "Fondo Figurella" con i seguenti identificativi catastali:
 - 1) podere foglio 86 particella 294 Ha. 02.03.16
 - 2) quota parte (1/29 - un ventinovesimo), in comune e pro-indiviso, delle strade interpoderali aventi i seguenti identificativi catastali
 - 3) foglio 86 particella 284 Ha. 1.59.99
 - » 90 » 451 Ha. 0.60.12
 - » 98 » 137 Ha. 0.92.89
- in data 06.12.1969 la Sig.ra La Vacca Antonia ha presentato istanza di rinuncia alla conduzione della quota n. 21 a favore del proprio figlio La Mola Francesco;
- con nota prot. n. 14629 del 16.05.1969 l'ONC sede centrale di Roma ha preso in favorevole considerazione tale rinuncia riconoscendo al figlio, La Mola Francesco, attribuzione del fondo rustico di cui trattasi, all'atto dell'assegnazione definitiva della quota;
- la suddetta quota beneficia di una servitù di accesso e di attingimento al pozzo esistente nel podere n. 5 e del quale il podere n. 5 è fondo servente a favore delle 29 (ventinove) parti che costituiscono il "Fondo Figurella" (n. 7 poderi e n.22 quote). Gli identificativi catastali del suddetto pozzo con annessa stradina di accesso sono:
foglio 86 particella 343 Ha. 0.05.76
- il fondo è gravato da una servitù coattiva di acquedotto a favore del Consorzio di Bonifica della Capitanata di Foggia derivante dal decreto del Presidente dell'Amministrazione provinciale di Foggia rep. 187 del 18.02.2000;
- tale servitù comporta limitazioni in ordine all'esercizio delle facoltà della proprietà.

CONSIDERATO:

- che la Commissione del Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGED - Ufficio IV di Roma ha stabilito il prezzo della quota n. 21 del fondo "Figurella" comprensivo delle opere di

miglioramento, giusta nota n. 53626 del 10.04.2006 in euro 10.555,11;

- che il Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGED - Ufficio IV con nota n. 24350 del 16.02.2007 ha ritenuto di "dover aderire alla diffida della Regione Puglia e di concordare sulla tesi secondo cui nel patrimonio trasferito alle Regioni devono intendersi ricompresi (relativamente ai fondi) anche i rapporti giuridici non esauriti e, quindi, anche i restanti domini di fondi alienati e le rate di prezzo ancora da pagare in sede di trasferimento della proprietà del bene".

RILEVATO che l'assegnatario avente diritto La Mola Francesco ha presentato istanza, assunta al protocollo dell'Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia al n. 1143 dell'8.07.2008, di rateizzazione dell'importo di euro 10.555,11 in 10 rate annuali.

VISTI:

- l'art. 3, comma 3 della L.R. n. 20 del 30.06.1999, (procedure di assegnazione e vendita di beni riforma fondiaria) che, fra l'altro prevede: "Su richiesta dell'acquirente può essere concessa una dilazione al tasso legale e per una durata massima di dieci anni, con iscrizione di ipoteca nei modi di legge" nonché l'art. 18 (stessa legge) che estende tale disciplina ai beni provenienti dall'O.N.C. ed acquisiti al patrimonio della stessa per effetto di leggi in materia di riforma fondiaria, quale il bene in questione.

RITENUTO:

- che i cosiddetti Fondi MAF (Ministero Agricoltura e Foreste) per loro natura possono essere assoggettati a riferimenti legislativi di riforma fondiaria così come specificatamente riportato nel contratto di concessione a suo tempo stipulato e nel sopra citato articolato;
- che in funzione di quanto sopra possa essere accolta la richiesta di pagamento dilazionato di quanto dovuto a saldo di ogni pendenza contabile con iscrizione di ipoteca legale nei modi di legge sul fondo oggetto di compravendita e secondo il seguente piano di ammortamento, predisposto dall'Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia, che prevede una rata annuale costante e posticipata di euro 1.237,38 calcolata al tasso legale vigente del 3%:

PIANO AMMORTAMENTO

ANNI	QUOTA INTERESSI	QUOTA CAPITALE	DEBITO RESIDUO
1	€ 316,65	€ 920,73	€ 9.634,38
2	€ 289,03	€ 948,35	€ 8.686,03
3	€ 260,58	€ 976,80	€ 7.709,23
4	€ 231,28	€ 1.006,10	€ 6.703,13
5	€ 201,09	€ 1.036,29	€ 5.666,84
6	€ 170,00	€ 1.067,38	€ 4.599,47
7	€ 137,98	€ 1.099,40	€ 3.500,07
8	€ 105,00	€ 1.132,38	€ 2.367,69
9	€ 71,03	€ 1.166,35	€ 1.201,34
10	€ 36,05	€ 1.201,34	-€ 0,00
Totale	€ 1.818,69	€ 10.555,11	

TENUTO CONTO

- che il sig. La Mola Francesco, ha comunicato con nota del 18.11.2008 (assunta al n. 1867 di prot.dell'Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia) l'accettazione del piano di ammortamento di quanto dovuto in dieci rate annuali con iscrizione di ipoteca nei modi di legge, assumendo altresì l'impegno di presentare all'Ufficio suddetto, preposto al riscontro della regolarità dei pagamenti, l'attestazione del bollettino di conto corrente postale dell'avvenuto versamento di ogni singola rata.

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 2065 del 29.12.2004 avente per oggetto "L.R. 15.02.1985 n. 5 - Attuazione procedure di alienazione dei beni dell'ex O.N.C." con la quale è stato deliberato:

- di adottare in via definitiva gli elenchi allegati alla medesima delibera contrassegnati con la lettera "A" e lettera "B";
- di inserire il bene in questione negli elenchi contraddistinti con la lettera "B";
- che tali beni possono essere ceduti agli aventi diritto, a titolo oneroso, con le modalità richiamate nella delibera medesima.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La somma complessiva dovuta di euro 12.373,80 sarà introitata dalla Regione Puglia e verrà pagata dal sig. La Mola Francesco in n.ro 10 rate annuali dell'importo unitario di euro 1.237,38 mediante versamento sul conto corrente postale n. 60225323 intestato alla "Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali" riportando come causale di pagamento nell'apposita casella il codice 4135. Tale somma introitata sarà imputata sul capitolo 4091000 - "alienazione beni regionali cod. SIOPE 4114."

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli organi di direzione politica, ai sensi dell'art. 4 lett. k) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia e dal Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, resi nei modi di legge,

DELIBERA

- di alienare per quanto descritto in narrativa, che qui si indente riportato, a titolo oneroso la quota n. 21 del Fondo "Figurella" di seguito indicato a favore di La Mola Francesco al prezzo di euro 10.555,11 stabilito dall'apposita Commissione del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

identificativi catastali:

- 1) podere foglio 86 particella 294 Ha. 02.03.16
- 2) quota parte (1/29 - un ventinovesimo), in comune e pro-indiviso delle strade
- 3) interpoderali aventi i seguenti identificativi catastali:

foglio 86	particella 284	Ha. 1.59.99
» 90	» 451	Ha. 0.60.12
» 98	» 137	Ha. 0.92.89

- di accogliere la richiesta di pagamento dilazionato del suddetto prezzo di acquisto del bene secondo il piano di ammortamento riportato in narrativa, con n. 10 rate annuali costanti e posticipate di euro 1.237,38 ciascuna e, pertanto, per un ammontare complessivo di euro 12.373,80 di cui euro 10.555,11 per quota capitale ed euro 1.818,69 per quota interessi;
- di dare atto che la suddetta quota beneficia di una servitù di accesso e di attingimento al pozzo esistente nel podere n. 5 e del quale il podere n. 5 è fondo servente a favore delle ventinove (29) parti che costituiscono il "Fondo Figurella" (n. 7 poderi e n. 22 quote).

Gli identificativi catastali del suddetto pozzo con annessa stradina di accesso sono:

foglio 86 particella 343 Ha. 0.05.76

- di fare salvi gli effetti della servitù coattiva di acquedotto gravante sui terreni innanzi indicati a favore del Consorzio di Bonifica della Capitanata di Foggia derivante dal decreto del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Foggia rep. 187 del 18.02.2000 regolarmente trascritto, in particolare le limitazioni in ordine dell'esercizio delle facoltà della proprietà;
- di dare atto che tutte le spese, nessuna esclusa,

inerenti l'atto di cui trattasi sono e restano a carico dell'acquirente;

- di delegare per i fini dell'attività di cui alla lett. "f" dell'art. 5 della L.R. n. 27/95, il dirigente dell'Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia, geom. Silvio Marino Di Rienzo nato a Bovino il 03.06.1951, in nome e per conto della Regione Puglia, alla stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal Notaio Rosella Sanoner del distretto riunito di Foggia e Lucera, scelto dall'acquirente;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2008, n. 2465

L.R. n. 18/2002, art. 23. Direttive per l'immissione e la dismissione di veicoli adibiti ai servizi di linea in affidamento.

L'Assessore ai Trasporti e Vie di Comunicazione Mario Loizzo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente d'Ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio riferisce quanto segue:

La L.R. 31 Ottobre 2002 n° 18 ha stabilito all'art. 23, c. 1, lettere d), g) ed h), che gli Enti competenti all'affidamento di servizi di trasporto pubblico regionale e locale (TPRL), sulla base delle direttive emanate dalla Giunta regionale, provvedono per:

- d) l'immissione e la dismissione di veicoli adibiti ai servizi di linea in affidamento;
- g) il rilascio alle imprese di trasporto pubblico del nulla osta a distogliere occasionalmente gli autobus dai servizi di linea di propria competenza, nelle quantità e nei periodi compatibili con le esigenze dei medesimi servizi di linea;
- h) l'autorizzazione al trasporto di viaggiatori in piedi sugli autobus interurbani adibiti ai servizi di linea di propria competenza.

Per quanto sopra esposto si propongono le seguenti direttive.

DIRETTIVA relativa alla lettera d)

Per l'immissione di veicoli nei servizi di TPRL l'impresa deve presentare all'Ente competente all'affidamento apposita istanza nella quale devono essere indicati il tipo ed il numero di telaio (se trattasi di veicoli nuovi di fabbrica) o la targa (se trattasi di veicoli usati), nonché l'elenco delle linee sulle quali i veicoli devono essere impiegati, allegando:

- relazione tecnica a dimostrazione dell'esigenza di immettere in servizio ulteriori veicoli (se trattasi di ampliamento del parco) o di sostituire veicoli già in esercizio da alienare o radiare;
- per l'immissione in servizio di veicoli usati, fotocopia della carta di circolazione e nulla osta dell'Ente competente per il distoglimento degli stessi dai precedenti servizi;
- un numero di marche da bollo pari al numero di veicoli da immettere in servizio, da applicare sui documenti integrativi della carta di circolazione di cui all'art. 87 comma 4) del D.lgs. 285/92.

L'Ente affidante, valutata la congruità della richiesta, provvederà:

- a comunicare all'Ufficio Provinciale Dipartimento per i trasporti terrestri (ex M.C.T.C.) territorialmente competente e all'Impresa il proprio nulla osta alla immatricolazione dei veicoli;
- a rilasciare all'Impresa, previa consegna di copia della carta di circolazione o del foglio di via dei veicoli, i documenti integrativi di cui sopra, redatti secondo il modello già utilizzato e riveniente dalla D.G.R. N. 982 del 15/07/1999, nei quali saranno riportate le linee in affidamento sulle quali l'Impresa ha chiesto l'immissione;
- a dare comunicazione di quanto sopra all'Assessorato regionale ai trasporti e vie di comunicazione - Servizio sistema integrato dei trasporti - trasmettendo copia della carta di circolazione o del foglio di via ai sensi del medesimo 23, c. 1, lettera d) della L.R. 18/2002.

Nel caso di richiesta di sostituzione di veicoli la valutazione sarà limitata alla verifica che il veicolo

da immettere in servizio abbia di norma - salvo casi particolari da giustificare con idonea documentazione - un'anzianità non superiore a quella del veicolo da sostituire e comunque non superiore a 15 anni.

Nel caso di impiego temporaneo sui servizi di TPRL di veicoli immatricolati per il servizio di noleggio, l'impresa richiedente dovrà allegare all'istanza rivolta all'Ente competente, oltre alla documentazione di cui sopra, anche la dichiarazione che gli stessi rispondono ai requisiti ed alle caratteristiche costruttive previsti dal Decreto 23 dicembre 2003 del Ministero delle infrastrutture e trasporti per l'uso, la destinazione e la distrazione degli autobus.

L'Ente competente, ove valutati positivamente la richiesta, rilascerà il documento integrativo ai sensi dell'art. 87, c. 4 del D.Lgs. 285/92 con espressa indicazione della scadenza della sua validità.

Infine, l'Ente che autorizza l'immissione di veicoli per servizi di propria competenza può concedere nulla osta all'uso promiscuo in altri servizi gestiti dalla stessa impresa ma di competenza di altro Ente. Quest'ultimo, a richiesta dell'impresa, rilascia altro documento integrativo per le linee di propria competenza.

DIRETTIVA di cui alla lettera g)

A seguito delle disposizioni introdotte dalla legge n. 218 dell'11/08/2003, finalizzata alla tutela della concorrenza - che ha fatto venir meno il contingentamento delle licenze di noleggio - nonché del passaggio dal regime concessorio a quello dell'affidamento con sottoscrizione dei contratti di servizio, non è consentito il distoglimento dei veicoli dai servizi di tprl per l'impiego nei servizi di noleggio con conducente.

Pertanto, il nulla-osta al distoglimento occasionale di autobus dai servizi di linea potrà essere rilasciato, fermo restando i vincoli di cui all'art. 10 della L.R. n. 18/2002 e nel rispetto degli artt. 2 e 3 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 23 Dicembre 2003, soltanto alle imprese che esercitano in via esclusiva servizi stagionali.

In tal caso l'istanza, in carta legale, va proposta all'Ente affidante con la indicazione della targa del veicolo da distogliere ed i giorni o il periodo per i

quali il nulla - osta è richiesto, che non potrà coincidere con quello di svolgimento del servizio di trasporto pubblico di linea.

DIRETTIVA di cui alla lettera h)

L'autorizzazione per il trasporto di viaggiatori in piedi sugli autobus interurbani adibiti a servizi di linea e' rilasciata dall'Ente affidante dei servizi medesimi, con annotazione sul documento integrativo, per il numero massimo di viaggiatori in piedi previsto dalla carta di circolazione.

La richiesta per detta autorizzazione deve essere accompagnata da dichiarazione resa dalla Direzione d'esercizio che il trasporto in piedi dei viaggiatori, sulle linee specificamente individuate, è compatibile con le ordinarie condizioni di sicurezza dell'esercizio.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore Relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate

- propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere d) e k) della L.R. n 7/97 e dell'art. 23 della L.R. n° 18/02.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Vie di Comunicazione;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente di Servizio che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di stabilire, in ottemperanza a quanto disposto dalla legge regionale 31 Ottobre 2002 n. 18, all'art. 23 comma 1, lettere d), g) ed h), le seguenti direttive:

DIRETTIVA relativa alla lettera d) (immissione e dismissione di veicoli adibiti a servizi di linea)

Per l'immissione di veicoli nei servizi di TPRL l'impresa deve presentare all'Ente competente all'affidamento apposita istanza nella quale devono essere indicati il tipo ed il numero di telaio (se trattasi di veicoli nuovi di fabbrica) o la targa (se trattasi di veicoli usati), nonché l'elenco delle linee sulle quali i veicoli devono essere impiegati, allegando:

- relazione tecnica a dimostrazione dell'esigenza di immettere in servizio ulteriori veicoli (se trattasi di ampliamento del parco) o di sostituire veicoli già in esercizio da alienare o radiare;
- per l'immissione in servizio di veicoli usati, fotocopia della carta di circolazione e nulla osta dell'Ente competente per il distoglimento degli stessi dai precedenti servizi;
- un numero di marche da bollo pari al numero di veicoli da immettere in servizio, da applicare sui documenti integrativi della carta di circolazione di cui all'art. 87 comma 4) del D.lgs. 285/92.

L'Ente affidante, valutata la congruità della richiesta, provvederà:

- a comunicare all'Ufficio Provinciale Dipartimento per i trasporti terrestri (ex M.C.T.C.) territorialmente competente e all'Impresa il proprio nulla osta alla immatricolazione dei veicoli;
- a rilasciare all'Impresa, previa consegna di copia della carta di circolazione o del foglio di via dei veicoli, i documenti integrativi di cui sopra, redatti secondo il modello già utilizzato e riveniente dalla D.G.R. N. 982 del 15/07/1999, nei quali saranno riportate le linee in affidamento sulle quali l'Impresa ha chiesto l'immissione;

- a dare comunicazione di quanto sopra all'Assessorato regionale ai trasporti e vie di comunicazione - Servizio sistema integrato dei trasporti - trasmettendo copia della carta di circolazione o del foglio di via ai sensi del medesimo 23, c. 1, lettera d) della L.R. 18/2002.

Nel caso di richiesta di sostituzione di veicoli la valutazione sarà limitata alla verifica che il veicolo da immettere in servizio abbia di norma - salvo casi particolari da giustificare con idonea documentazione - un'anzianità non superiore a quella del veicolo da sostituire e comunque non superiore a 15 anni.

Nel caso di impiego temporaneo sui servizi di TPRL di veicoli immatricolati per il servizio di noleggio, l'impresa richiedente dovrà allegare all'istanza rivolta all'Ente competente, oltre alla documentazione di cui sopra, anche la dichiarazione che gli stessi rispondono ai requisiti ed alle caratteristiche costruttive previsti dal Decreto 23 dicembre 2003 del Ministero delle infrastrutture e trasporti per l'uso, la destinazione e la distrazione degli autobus.

L'Ente competente, ove valuti positivamente la richiesta, rilascerà il documento integrativo ai sensi dell'art. 87, c. 4 del D. Lgs. 285/92 con espressa indicazione della scadenza della sua validità.

Infine, l'Ente che autorizza l'immissione di veicoli per servizi di propria competenza può concedere nulla osta all'uso promiscuo in altri servizi gestiti dalla stessa impresa ma di competenza di altro Ente. Quest'ultimo, a richiesta dell'impresa, rilascia altro documento integrativo per le linee di propria competenza.

**DIRETTIVA di cui alla lettera g)
(distrazione autobus dai servizi di tprl)**

A seguito delle disposizioni introdotte dalla legge n. 218 dell'11/08/2003, finalizzata alla tutela della concorrenza - che ha fatto venir meno il contingentamento delle licenze di noleggio - nonché del passaggio dal regime concessorio a quello dell'affidamento con sottoscrizione dei contratti di servizio, non è consentito il distoglimento dei veicoli

dai servizi di tprl per l'impiego nei servizi di noleggio con conducente.

Pertanto, il nulla-osta al distoglimento occasionale di autobus dai servizi di linea potrà essere rilasciato, fermo restando i vincoli di cui all'art. 10 della L.R. n. 18/2002 e nel rispetto degli artt. 2 e 3 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 23 Dicembre 2003, soltanto alle imprese che esercitano in via esclusiva servizi stagionali.

In tal caso l'istanza, in carta legale, va proposta all'Ente affidante con la indicazione della targa del veicolo da distogliere ed i giorni o il periodo per i quali il nulla - osta è richiesto, che non potrà coincidere con quello di svolgimento del servizio di trasporto pubblico di linea.

**DIRETTIVA di cui alla lettera h)
(autorizzazione trasporti in piedi)**

L'autorizzazione per il trasporto di viaggiatori in piedi sugli autobus interurbani adibiti a servizi di linea e' rilasciata dall'Ente affidante dei servizi medesimi, con annotazione sul documento integrativo, per il numero massimo di viaggiatori in piedi previsto dalla carta di circolazione.

La richiesta per detta autorizzazione deve essere accompagnata da dichiarazione resa dalla Direzione d'esercizio che il trasporto in piedi dei viaggiatori, sulle linee specificamente individuate, è compatibile con le ordinarie condizioni di sicurezza dell'esercizio.

2. revocare la Deliberazione di Giunta Regionale n. 982 del 15/07/1999 fatto salvo il modello relativo al documento integrativo della Carta di Circolazione;
3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2008, n. 2466

L. n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007). Cessione della Società Sviluppo Italia Puglia s.p.a. alla Regione Puglia. Prosecuzione attività di cui alla DGR n. 1428/2007, alla DGR n. 36/2008 ed alla DGR n. 2559/2008 - Autorizzazione alla stipula dell'Atto di cessione. Integrazione alla delega alla sottoscrizione.

Il Vicepresidente, dott. Sandro Frisullo, sulla base dell'istruttoria dal Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Con la DGR n. 2557 del 14 novembre 2008, la Giunta Regionale ha deliberato di procedere alla acquisizione delle azioni di Sviluppo Italia Puglia S.p.A. alle condizioni previste nella medesima delibera;
- La Delibera ha dato mandato al Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione di procedere alle attività necessarie alla sua esecuzione;
- Tra l'Agenzia Nazionale e la Direzione dell'Area regionale delegata è stata definita la ipotesi di atto di cessione, del tutto conforme ai contenuti della DGR n. 2557/2008, che si allega alla presente deliberazione;
- E' prevista la formalizzazione di detto atto per i prossimi giorni ed appare pertanto opportuno delegare alla sottoscrizione da perfezionarsi a Roma presso la sede dell'Agenzia, in caso di impedimento del Presidente ovvero del Vicepresidente, il Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione.

Copertura Finanziaria ai sensi della L.R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella categoria d'atti di competenza della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. 7/97 art. 4 comma 4 lett. A), g) e k).

Il Vicepresidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale,

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la seguente proposta del Vicepresidente;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di procedere alla sottoscrizione dell'Atto denominato "Cessione di partecipazione in Società azionaria e delega di pagamento" della Sviluppo Italia Puglia S.p.A., in esecuzione dell'art. 1, commi 461 - 463, della L. 296/2006, alle condizioni previste dallo schema (allegato alla presente delibera);
- Di dare in conseguenza mandato al Presidente, ed in caso di impedimento al Vicepresidente, ovvero al Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione;
- di partecipare all'Assemblea della Sviluppo Italia Puglia S.p.A. esponendo quanto deliberato nella DGR n. 2557/2008;
- di sottoscrivere in nome e per conto della Regione Puglia, l'Atto citato, autorizzando il delegato ad apportare le eventuali modificazioni che dovessero essere necessarie in sede di stipula notarile;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

CESSIONE DI PARTECIPAZIONE IN SOCIETA' AZIONARIA

E DELEGA DI PAGAMENTO

I sottoscritti rispettivamente

parte cedente e delegataria

= **Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa Società per Azioni**, con sede in Roma Via Calabria 46/48, capitale euro 1.126.383.864,02 sottoscritto e versato, Registro Imprese di Roma e codice fiscale 05678721001;
(di seguito Agenzia)

rappresentata dal qui sottoscritto

nato a

il

domiciliato per la carica presso la sede, che dichiara di agire quale Procuratore speciale, giusta i poteri derivanti da procura in autentica Notaio
di Roma del

parte cessionaria e delegante

= **Regione Puglia**, con sede in

via

codice fiscale n.

(di seguito Regione)

rappresentata dal qui sottoscritto

nato a

il

domiciliato per la carica presso la sede, che dichiara di agire quale Procuratore speciale, giusta i poteri derivanti da procura in autentica Notaio

di

del

parte delegata

= **Sviluppo Italia Puglia S.p.A.**, con sede in Bari Via Amendola 168/5, capitale euro 6.069.959,65 sottoscritto e versato, Registro Imprese di Bari e codice fiscale 01751950732;

(di seguito Sviluppo Italia Puglia)

rappresentata dal qui sottoscritto

nato a

il

domiciliato per la carica presso la sede, che dichiara di agire quale ... _____, giusta i poteri derivanti da

tutte di nazionalità italiana, i cui domicili fiscali coincidono con le sedi;

Premesso che

1. la legge 27.12.2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), art. 1, comma 461 ha previsto che l'Agenzia debba predisporre un piano di riordino e dismissione, anche a titolo gratuito, delle proprie partecipazioni societarie sulla base dei contenuti e dei termini fissati con successiva direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico, procedendo - per le società regionali (tra le quali rientra anche Sviluppo Italia Puglia Società per Azioni, per brevità denominata "Sviluppo Italia Puglia") - d'intesa con le Regioni interessate;
2. la conseguente Direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico del 27 marzo 2007 ha fissato gli indirizzi del citato piano di riordino e dismissione. Per quanto riguarda le società regionali, la Direttiva ha disposto la cessione alle Amministrazioni regionali delle partecipazioni di controllo detenute dall'Agenzia;
3. il Piano di riordino e dismissione predisposto dall'Agenzia, quanto alle società regionali, prevede il rispetto delle sopra riportate previsioni normative attraverso un dialogo con le Amministrazioni regionali finalizzato alla cessione delle società regionali;
4. il suddetto Piano di riordino e dismissione è stato approvato dal Ministro dello Sviluppo Economico con Decreto del 31 luglio 2007;

5. l'Agenzia è titolare di una partecipazione pari al 93,37% (n. 109.726 azioni ordinarie da nominali € 51,65 cadauna) di Sviluppo Italia Puglia, mentre il residuo 6,63% è detenuto dalla Regione Puglia per il 4,25 % (n. 4.991 azioni ordinarie da nominali € 51,65 cadauna) e dalla stessa Sviluppo Italia Puglia S.p.A. per l'ulteriore 2,38% (n. 2.804 azioni proprie ordinarie da nominali € 51,65 cadauna);

6. nell'ambito dell'attività di riordino e di dismissione delle società del Gruppo Agenzia, previsti nella Legge, nei Decreti e nella Direttiva sopra indicati, è stato avviato dalla stessa Agenzia un confronto con la Regione finalizzato ad individuare le alternative praticabili al fine di dare compiuta attuazione alle attività di cui sopra per quanto riguarda Sviluppo Italia Puglia;

7. all'esito del suddetto confronto, l'Agenzia e la Regione hanno individuato una soluzione per il trasferimento alla Regione della partecipazione attualmente detenuta dall'Agenzia nella Sviluppo Italia Puglia;

8. in data 14 febbraio 2008, la Regione, l'Agenzia e il Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione hanno sottoscritto un protocollo d'intesa finalizzato alla definizione delle modalità e all'attuazione del trasferimento della proprietà di Sviluppo Italia Puglia alla Regione;

9. in attuazione di quanto previsto dal citato protocollo la

Regione e l'Agencia hanno condiviso una soluzione che prevede:

- la distribuzione di riserve disponibili agli azionisti per € 2.500.000,00 complessivi; (dei quali € 2.334.000,00 già incassati dall'Agencia in data 2008);
- la fissazione del prezzo di cessione della partecipazione dell'Agencia in Sviluppo Italia Puglia in favore della Regione pari a € 2.400.000,00;
- la riscossione da parte dell'Agencia del prezzo di 2.400.000,00 euro non già sotto forma di corrispettivo, bensì attraverso una riduzione volontaria del capitale sociale di Sviluppo Italia Puglia e sua successiva distribuzione ai soci.

10. lo schema negoziale di cui al precedente punto è stato sottoposto alla valutazione del Ministro dello Sviluppo Economico con lettera dell'Agencia del 14 novembre 2008 (ai sensi e per gli effetti di cui al D.M. 19 settembre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni), ottenendone l'approvazione in data

11. in data

si è riunita l'assemblea di Sviluppo Italia Puglia, che ha deliberato:

- la distribuzione di riserve disponibili agli azionisti per € 2.500.000,00 complessivi;

• la riduzione volontaria del capitale da € 6.069.959,65 ad € 3.499.540,88;

12. vista la Delibera di Giunta Regionale n. 2559 del 14 novembre 2008 che ha approvato i contenuti dell'accordo, autorizzando il Presidente (o in caso di impedimento il Vicepresidente) della Giunta Regionale della Puglia alla stipula degli atti conseguenti;

le stesse parti

convenuto che le premesse sono parte integrante della presente cessione

dichiarano e convengono quanto segue:

ART.1

L'Agenzia garantisce alla Regione:

- a) di essere socia piena proprietaria delle azioni come appresso cedute emesse dalla Sviluppo Italia Puglia;
- b) che su tali azioni non esistono vincoli od oneri o diritti reali o pretese di terzi di qualsiasi natura o specie, avendo, tra l'altro, la parte cedente osservato quanto previsto dagli articoli 11 e 12 dello statuto sociale di Sviluppo Italia Puglia in ordine a limitazioni al trasferimento delle azioni e diritto di prelazione.

ART. 2

L'Agenzia cede a favore della Regione, che contestualmente accetta, n. 109.726 azioni ordinarie da nominali € 51,65

cadauna della società Sviluppo Italia Puglia, pari a complessivi nominali euro 5.667.347,90 attualmente portate dall'unico certificato n. 10.

L'intero prezzo concordato è di euro 2.400.000,00 (duemilioni quattrocentomila/00), che verrà corrisposto dalla Regione all'Agenzia come indicato nel successivo art. 3 della presente scrittura.

Gli effetti attivi e passivi della cessione decorrono dalla sottoscrizione di questo contratto.

Peraltro il godimento delle azioni cedute in favore della parte cessionaria è fissato al 1 dicembre 2008 onde gli utili che dovessero emergere dal bilancio 2008 di Sviluppo Italia Puglia verranno distribuiti agli azionisti sotto forma di dividendi e questi verranno corrisposti all'Agenzia in misura pari ad undici dodicesimi ed alla Regione per il dodicesimo residuo.

ART. 3

Al fine di puntualmente adempiere l'obbligo di pagamento del prezzo di cessione delle azioni cedute con il presente atto, la Regione delega Sviluppo Italia Puglia - non appena potrà darsi esecuzione, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2445, commi 3 e 4, c.c. e dunque in assenza di opposizioni creditorie nei 90 giorni successivi all'iscrizione della delibera in registro imprese, all'operazione di riduzione volontaria del capitale sociale deliberata dall'assemblea del

di cui al punto 11 delle premesse - a versare alla medesima Agenzia l'importo di 2.400.000,00 euro, spettante per effetto di tale riduzione alle n. 109.726 azioni oggetto di trasferimento con il presente atto.

Sviluppo Italia Puglia accetta di pagare all'Agenzia l'importo di € 2.400.000,00, allorquando si potrà dare esecuzione - ex art. 2445, commi 3 e 4, c.c. - all'operazione di riduzione del proprio capitale sociale deliberata il

Le parti convengono che, nel caso in cui dovessero essere presentate opposizioni creditorie alla ridetta delibera assembleare di riduzione volontaria del capitale, la Regione Puglia si impegna a svolgere ogni utile attività perché le medesime opposizioni possano essere definite. Nel caso in cui la definizione di tali eventuali opposizioni non dovesse intervenire entro il termine di un anno decorrente dalla sottoscrizione del presente atto, la presente cessione si intenderà risolta di diritto, salvo che la Regione Puglia - espressamente e direttamente - non si assuma, entro lo stesso termine di un anno, l'obbligo di corrispondere alla Agenzia la somma di cui al presente articolo.

ART. 4

L'art. 1, comma 461 della legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) ha previsto, per le operazioni connesse al Piano di riordino,

l'esenzione da imposte dirette ed indirette e da tasse; tale esenzione trova, quindi, applicazione alla sopra riportata cessione in quanto strumentale e connessa all'attuazione del Piano di riordino e dismissione citato nelle premesse.

ART. 5

La società Sviluppo Italia Puglia è autorizzata ad annotare l'intervenuta cessione delle azioni di cui al precedente art. 2 sul libro soci e sul corrispondente titolo azionario previa semplice esibizione, eseguita dall'una o dall'altra delle parti, del titolo azionario già intestato alla cedente e di copia autentica della presente scrittura.

ART. 6

Le spese, di questo atto, fanno carico alla parte cedente.

Il presente contratto è regolato dalla legge della Repubblica Italiana. In ogni caso, per qualunque controversia relativa al presente contratto, sarà competente il Foro di Roma, in via esclusiva.

Richiedono le parti che questa scrittura sia conservata in atti del Notaio autenticante l'ultima delle sottoscrizioni.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2008, n. 2467

Procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione del provvedimento finale di autorizzazione relativa ad impianti alimentati da fonte eolica - Direttive delle procedure regionali nelle attività finalizzate al rilascio delle autorizzazioni uniche per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica. Integrazione.

Il Vice Presidente e Assessore allo Sviluppo Economico dott. Sandro Frisullo di concerto con l'Assessore all'Ecologia prof. Michele Losappio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Settore Industria ed Industria Energetica e dal Dirigente del Settore Ecologia riferisce quanto segue:

Il decreto legislativo n. 387 del 29.12.2003 detta i termini per l'attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità. Tale decreto prevede il rilascio da parte della Regione dell'autorizzazione unica alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, con il coinvolgimento delle amministrazioni competenti, attraverso l'istituto della conferenza di servizi, di cui all'art. 14 della legge n. 241 del 7 agosto 1990.

La Regione Puglia, con DGR n. 1462 del 01 agosto 2008, ha approvato le direttive per migliorare l'armonizzazione delle procedure regionali nelle attività finalizzate al rilascio delle autorizzazioni uniche per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica.

In particolare, la citata delibera ha dettato le modalità di verifica del momento determinante della presentazione delle proposte di installazione di impianti eolici ai fini dell'inserimento dei progetti medesimi nell'ambito del periodo transitorio.

Allo stato risultano in istruttoria, presso il Servizio Ecologia, numerose richieste di Valutazione di Impatto Ambientale presentate a seguito di procedure di screening conclusesi con l'assoggettamento delle proposte a V.I.A.

Con riferimento a tali istanze, anche a seguito di un primo parere formulato dall'Avvocatura regio-

nale, il Servizio Ecologia, con nota prot. n. 13100 del 23 settembre 2008, ha informato le società interessate, i Comuni ed il Servizio Industria di ritenere lo screening e la VIA come procedure distinte e, come tali, indipendenti dalla data di avvio l'una dall'altra. Tale impostazione porta a considerare le istanze di VIA incardinate al momento in cui vengono presentate, completamente svincolate dalla data di presentazione della procedura di screening e della relativa finestra temporale.

Con successiva nota n. 12909 del 17 novembre 2008 i dirigenti dei Servizi Ecologia ed Industria ed Industria Energetica, anche a seguito delle osservazioni formalizzate in alcuni contenziosi sviluppatasi sulla interpretazione di cui sopra e resa con la nota del Servizio Ecologia sopra citata, hanno chiesto all'Avvocatura regionale un approfondimento integrativo del parere precedentemente reso.

L'Avvocatura, alla luce delle considerazioni svolte e dell'esame della DGR n. 1462/2008, ha ritenuto di integrare la propria posizione.

Il contenuto della nota n° 12909/2008 dei dirigenti dei Servizi Ecologia, Industria ed Industria Energetica e quello del parere integrativo reso dalla Avvocatura Regionale si intende qui espressamente richiamato.

Alla luce di quanto rappresentato si ritiene utile, nell'ambito dell'armonizzazione delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione di impianti di produzione da fonte eolica, fornire univoca interpretazione, per la puntuale applicazione del combinato disposto delle leggi e regolamenti regionali vigenti in materia nel senso di considerare il procedimento di VIA conseguente l'espressione di un parere di assoggettamento a VIA come un unicum procedimentale; ciò soprattutto in considerazione di quanto espressamente disposto dal comma 12 dell'art. 3 della legge Regionale n° 40/2007 che ha aggiunto, all'art. 10 Legge Regionale n° 17/2007, il comma 5 bis, che testualmente dispone: "Le procedure di VIA conseguenti alle istanze di cui al comma 5 e le procedure di VIA avviate con istanza presentata prima della data in vigore della presente legge, nonché le relative istanze di integrazione e variazione progettuale di interventi non ancora realizzati, anche se successive a tale data, sono di competenza della Regione".

COPERTURA FINANZIARIA

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera f), della L.R. n. 7/1997.

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie, propongono alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori;
- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Industria ed industria Energetica e dal Dirigente del Servizio Ecologia;
- A voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione degli Assessori proponenti il presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata;
- di approvare la integrazione delle Linee guida per migliorare la armonizzazione delle procedure regionali nelle attività finalizzate al rilascio delle autorizzazioni uniche per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica, approvate dalla DGR 1462/2008, inserendo dopo il paragrafo n. 2 il n. 2 bis) recante la seguente disposizione: "In ragione di quanto disposto dal comma 5 bis dell'art. 10 della Legge Regionale n° 17/2007 le procedure di VIA conseguenti ad eventuale determinazione di assoggettabilità adottata in esito alla relativa procedura di verifica restano soggette, anche ai fini dell'espletamento delle istruttorie di cui al Regolamento Regionale n° 16/2006, alla disciplina vigente al momento della presentazione del progetto ai fini della valutazione ambientale. Nel caso in cui in esito alla determinazione di assoggettabilità a

VIA il proponente non abbia prodotto la documentazione per l'effettuazione della VIA, gli Uffici provvedono a inviare la richiesta di produzione documentale al soggetto proponente, espressamente avvertendo che, trascorsi gg. 30 dalla richiesta, il mancato deposito di quanto richiesto comporterà la dichiarazione di inammissibilità della originaria istanza";

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2008, n. 2472

Definizione dei programmi dei percorsi formativi ed esami, in attuazione della Legge 17 agosto 2005, n. 174 "Disciplina delle attività di Acconciatore" - Modifica della D.G.R. n. 1561 del 02/09/2008.

L'Assessore alla Formazione Professionale, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, confermata dal Dirigente f.f. dell'Ufficio R.U.E.S. e dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale per la parte di competenza e dalla P.O. di Staff Studi e ricerche di settore artigianato, dal Dirigente dell'Ufficio Osservatorio Commissione Regionale e Provinciale per L'Artigianato, confermata dal Dirigente del Servizio Artigianato P.M.I. e Internazionalizzazione per la parte di competenza, riferisce quanto segue:

Considerato che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1561 del 2.09.2008, pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 152 del 30-09-2008, sono stati approvati i contenuti tecnico-culturali dei programmi e dell'organizzazione delle prove d'esame finali per lo svolgimento dei percorsi formativi ed esami, in attuazione della Legge 17

agosto 2005, n. 174 “Disciplina dell’attività di Acconciatore”, previa determinazione di criteri generali in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Accordo del 29 marzo 2007);

- negli allegati A, B, C, e D a detta Deliberazione, sono stati descritti i contenuti dei percorsi formativi di cui alla L. 174/2005;
- il punto 5 della D.G.R. n. 1561/2008 ha stabilito che “al fine di garantire l’omogeneità dei percorsi formativi sull’intero territorio regionale, il Dirigente del Settore Formazione Professionale venga autorizzato ad adottare un provvedimento che stabilisca la ripartizione delle ore per materia, nell’ambito di quanto previsto negli allegati A, B, C, D del presente provvedimento, in accordo con le Amministrazioni Provinciali”;
- in data 29.10.2008 si è tenuto presso il Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia un incontro tecnico con i referenti delle Amministrazioni Provinciali finalizzato a concordare l’articolazione in ore delle materie relative ai percorsi disciplinati in detti allegati A, B, C, e D;
- in tale riunione, sono state ulteriormente condivise alcune imprecisioni della DGR 1561/2008 che necessitano di specifici chiarimenti;

Ravvisata la necessità di:

- supportare gli enti di formazione nel dare maggiore valore all’esperienza di stage prevista nei percorsi formativi per “Acconciatore”;
- chiarire i termini dell’abilitazione di coloro che sono già in possesso della qualificazione “par-rucchiere uomo/donna” ai sensi della D.G.R. n. 659/07;
- specificare le modalità di attuazione delle ore di formazione per la materia di “informatica”;
- sostituire il punto 7 della D.G.R. n. 1561/2008, che riporta un errore materiale;
- sostituire gli allegati A, B, C, e D della medesima

D.G.R. 1561/ 2008, che riportano alcuni errori materiali;

- stabilire l’articolazione in ore delle materie riferite alle aree disciplinari di ciascun percorso formativo di cui a suddetti allegati A, B, C, D;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessore alla Formazione Professionale e il Vice Presidente, Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base delle risultanze istruttorie, propongono alla Giunta Regionale l’adozione del seguente atto finale, così come definito dall’ad. 4, comma 4, lettere t) e k) della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale che ne attesta la conformità alla normativa vigente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di confermare i contenuti della D.G.R. n. 1561/2008 ad eccezione di quanto esplicitamente adottato con la presente deliberazione;
2. di stabilire che il supporto agli enti di formazione nell’organizzazione delle attività di stage venga assicurato attraverso un’azione di sensibilizzazione, da parte delle Province, nei confronti delle associazioni di categoria, affinché contribuiscano all’individuazione delle aziende disponibili ad ospitare gli stage;

3. di stabilire che, per dare maggiore valore alle attività di stage, l'Ente proponente alleggi al formulario di cui alla D.G.R. n. 172/2007 le lettere di intenti attestanti le partnership di aziende del settore e/o di associazioni di categoria; tale specifica, relativa allo stage, sarà obbligatoria ai fini del riconoscimento delle proposte progettuali, ferma restando la facoltà delle Amministrazioni provinciali di approvare eventuali variazioni in itinere;
4. di confermare che coloro che hanno conseguito, o conseguiranno, la qualificazione "parrucchiere uomo/donna", a seguito del percorso formativo biennale di cui alla D.G.R. n. 659 del 23/05/2006, sono in possesso dell'abilitazione professionale di "acconciatore" e, pertanto, non necessitano di frequentare il terzo anno di specializzazione - Allegato B alla D.G.R. 1561/2008 - ai fini dell'esercizio della professione;
5. di stabilire che la formazione inerente la materia di "informatica", debba essere svolta in aula teorica, con l'utilizzo, almeno, di 1 PC ogni 5 allievi e di 1 PC collegato al videoproiettore, che permetta la visualizzazione della lezione in plenaria;
6. di stabilire che il punto 7 della D.G.R. n. 1561/2008 venga sostituito come segue: "di stabilire che sugli attestati di qualifica riferiti ai corsi di cui al punto 6 venga esplicitamente richiamato il riferimento alla autorizzazione concessa sulla base del regime transitorio di cui alla D.G.R. n. 659 del 23/05/2007 lett. H)";
7. di sostituire gli allegati A, B, C, D della D.G.R. n. 1561/2008 con i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, nei quali viene precisata la ripartizione oraria delle materie oggetto di formazione:
 - Allegato A.1 - CORSO BIENNALE DI QUALIFICAZIONE PER "ACCONCIATORE" DELLA DURATA DI ORE 1.500 (disciplinato dall'ad. 3 comma 1 lettera a) della Legge 174 del 17 agosto 2005)
 - Allegato B.1 - CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE di "ACCONCIATORE" ORE 750. (disciplinato dall'ad. 3 comma 1 lettera a) della Legge 174 del 17 agosto 2005)
 - Allegato C.1 - CORSO DI FORMAZIONE TEORICA PER ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE di "ACCONCIATORE" ORE 300 (disciplinato dall'ad. 3 comma 1 lettera b) della Legge 174 del 17 agosto 2005)
 - Allegato D.1 - CORSO DI RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE DI ACCONCIATORE " ORE 300 (disciplinato dall'ad. 6 comma 5 della Legge 174/2005)
8. di demandare al Dirigente Regionale del Servizio Formazione Professionale l'assunzione di ogni e qualsiasi provvedimento necessario per l'attuazione del presente deliberato nel quadro anche dei principi di cui alla L.R. n. 15 del 7/8/2002 della L.R. n.32 del 2/11/2006 e della D.G.R. n.172 del 26/02/2007;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, con i relativi allegati, a cura della Segreteria di Giunta Regionale, ai sensi dell' art. 6, della L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



ALLEGATO "A.1" alla D.G.R. n° del / /2008

CORSO BIENNALE DI QUALIFICAZIONE PER "ACCONCIATORE" DELLA DURATA DI ORE 1.500

(disciplinato dall'art. 3 comma 1 lettera a) della Legge 174 del 17 agosto 2005).

OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

Il primo anno comprende sia conoscenze culturali di base, sia conoscenze di base tecnico-professionali necessarie per conoscere, mantenere, modificare, migliorare l'aspetto estetico dei capelli sulla base delle corrette norme di sicurezza ed igiene e sapersi rapportare con i clienti.

Al termine del primo anno del percorso formativo l'allievo/a sarà in grado di:

- utilizzare in modo appropriato la lingua italiana;
- conoscere gli elementi di base di anatomia, dermatologia e chimica per un corretto uso dei prodotti;
- utilizzare corretti stili comunicativi per la gestione delle relazioni interpersonali;
- conoscere le norme di base per la sicurezza ed igiene del posto di lavoro.

Il secondo anno costituisce per l'allievo/a il momento del consolidamento delle conoscenze e delle capacità acquisite nel primo anno. Affinamento delle abilità comunicative-relazionali utili per rapportarsi con i clienti, nella scelta dell'acconciatura richiesta, nonché trattamenti chimico-cosmetologici del capello rispondenti alle diverse peculiarità tricologiche.

Saper eseguire semplici operazioni gestionali e contabili richieste nell'espletamento della figura dell'acconciatore.

Al termine del secondo anno del percorso formativo l'allievo sarà in grado di:

- colloquiare in modo elementare ma corretto con un cliente straniero;
- possedere le conoscenze per leggere le indicazioni contenute sulle etichette dei prodotti;
- utilizzare tutte le norme di igiene e profilassi presenti nel salone;
- assumere un ruolo consulenziale nei confronti del cliente attraverso il riconoscimento puntuale delle sue esigenze e la proposta di adeguate soluzioni;
- possedere le basi per predisporre e utilizzare i prodotti adeguati per i lavori tecnici;
- possedere le nozioni di base per poter effettuare il servizio di taglio in base alle esigenze della clientela;
- gestire in modo corretto i documenti fiscali in salone.

A.1. CONTENUTI FORMATIVI PRIMO ANNO

L'articolazione dei contenuti prevede una suddivisione in **aree omogenee**, all'interno delle quali si raggruppano discipline e contenuti. In questa fase, si forniscono tutti gli elementi basilari necessari alla costruzione di una solida professionalità.

Le aree sono:

- **Area dei linguaggi:** questa area ha lo scopo di fornire gli elementi di lingua italiana e straniera al fine di far conseguire all'allievo gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa.

E' prevista altresì l'accoglienza che, oltre a costituire uno strumento utile a fornire informazioni dell'ente presso cui si svolge il corso, permette l'interazione e la conoscenza del gruppo classe composto da adulti provenienti da diverse realtà (scolastiche, lavorative). Questo modulo consente all'allievo di acquisire, inoltre, una cultura generale circa la professione dell'acconciatore con riferimenti alla storia dell'acconciatura e dell'attività lavorativa futura, in modo da poter confrontare la propria scelta e le proprie aspettative rispetto a questa professione.

Discipline Contenuti

- Accoglienza /Orientamento
 - La professione dell'acconciatore
 - Le caratteristiche del servizio
 - La storia dell'acconciatura
 - Lingua italiana
 - Elementi di grammatica, di sintassi e del periodo
 - Lingua straniera
 - Elementi di grammatica e di sintassi
 - Vocabolario generale e tecnico
 - Modalità espositive
 - Applicazioni a situazioni concrete di lavoro
 - Comunicazione
 - La comunicazione interpersonale
 - La comunicazione verbale e non verbale
 - Tecniche di ascolto attivo
- **Area scientifica:** matematica e scienze integrate comprendenti le conoscenze fondamentali della fisiologia della cute e del capello, di chimica, cosmetologia e tricologia non curativa, che permetteranno all'allievo di conoscere e di utilizzare i prodotti più adeguati alle esigenze della clientela.

Discipline Contenuti

- Matematica
- Operazioni di base
- Uso delle percentuali
- Rapporti proporzioni
- Chimica e cosmetologia
- Elementi di chimici e sue proprietà
- Struttura della materia
- Struttura dell'atomo
- Legami Chimici
- Definizioni di cosmetico
- Tipologia di prodotto cosmetico
- Materie prime usate in cosmesi
- Etichettatura in cosmesi
- Principali funzioni cosmesi
- Tensioni attivi
- Detergenti
- Shampoo e lozioni
- Dermatologia, tricologia
- Tipologia dell'apparato tegumentario
- Fisiologia del capello e del cranio
- Patologie del cuoio capelluto

- **Area socio-economica e tecnologica:** la conoscenza delle regole del mondo del lavoro nel quale si opera, la legislazione vigente in materia di igiene e sicurezza, la conoscenza degli strumenti informatici permetterà all'allievo di inserirsi in contesti lavorativi evoluti; la conoscenza delle tecniche della comunicazione interpersonale aiuterà l'allievo nel rapporto con la clientela.

Discipline Contenuti

- Informatica
 - Informatica generale
 - Sistemi operativi
 - Gestione programmi operativi di videoscrittura e fogli elettronici matematici e altri applicativi (livello base)
- Diritto, rapporti di lavoro e legislazione di settore
 - Educazione Civica
 - Diritti e doveri del lavoratore
 - Caratteristiche del rapporto di lavoro
 - Tipologie di contratti di lavoro: il C.C.N.L.
 - La gestione dei dati personali: la Legge sulla Privacy
 - Legislazione europea, nazionale e regionale
- Igiene e sicurezza sul lavoro
 - Elementi di base: norme di tutela per la sicurezza sul lavoro
 - la descrizione delle potenziali fonti di rischio sul lavoro
 - Prevenzione ed igiene personale

- **Area tecnico-operativa:** conoscenza della struttura anatomica del capello e della cute, interpretare la specificità stilistica del taglio, strumenti e tecniche di montaggio per la piega permanente, la scala dei colori e le tecniche di colorazione/decolorazione dei capelli.

Discipline Contenuti

- Tecnica professionale e laboratorio
 - Valutazione, pulizia e cura dei capelli e del cuoio capelluto
 - Diagnosi di cute e capelli
 - Tecniche di taglio base
 - Tecnica di asciugatura
 - Creare acconciature
 - Applicazione coloranti
 - Realizzazione di permanenti
 - Realizzazione tecnica colore

In relazione al primo anno sono previste verifiche di apprendimento durante tutto il percorso didattico - formativo, le quali rappresentano elementi indispensabili per l'accesso al secondo anno, rispetto al quale è prevista altresì la frequenza di almeno il 70% del monte ore complessivo.

A.2. CONTENUTI FORMATIVI DEL SECONDO ANNO

Gli argomenti presentati sono una evoluzione e un approfondimento di quanto già affrontato.

- **Area dei linguaggi:** si prosegue con la lingua italiana e si approfondiranno gli aspetti operativi della lingua straniera. Indicazioni operative su come ci si presenta al futuro datore di lavoro. Il modulo comunicazione e tecnica commerciale prevede i contenuti finalizzati all'attività dell'acconciatore, in particolare per quanto concerne i rapporti con la clientela e presentazione del prodotto.

Discipline Contenuti

- Lingua italiana
- Modalità espositive orali e scritte
- Lingua straniera
- Approfondimento della sintassi
- Terminologia del settore acconciature
- Applicazioni operative
- Impostazioni mini dialoghi in lingua straniera
- Orientamento al lavoro
- La presentazione del curriculum
- La presentazione personale
- Il colloquio di selezione
- Comunicazione e tecnica commerciale
- Le motivazioni del cliente
- Pianificare e gestire i colloqui con il cliente
- Consigliare il cliente
- Presentare e vendere i prodotti ed i servizi

- **Area scientifica:** nel secondo anno si approfondiranno gli aspetti operativi della matematica. Nella sezione di chimica e cosmetologia vengono presentati i prodotti cosmetici dalla loro preparazione al loro uso appropriato.

Nella sezione di dermatologia e tricologia vengono affrontate le situazioni patologiche del capello e del cuoio capelluto.

Discipline Contenuti

- Matematica
- Sistemi di unità di misura utilizzate in salone:
capacità, acidità, temperature, tempo, peso,
volume, lunghezza, potenza elettrica, corrente
elettrica, tensione, pressione, costo
- Chimica e cosmetologia
- Le materie prime dell'industria cosmetica
- I prodotti non modificanti
- Prodotti modificanti: acqua ossigenata, coloranti, prodotti ondulanti e neutralizzanti.
Loro composizione ed effetti
- Caratteristica dei prodotti cosmetici
- Criteri di prevenzione nell'uso dei prodotti cosmetici
- Dermatologia, Tricologia

- Fisiologia del capello
- Patologie del cuoio capelluto
- La cellula e gli organi cellulari
- I tessuti
- Tipologia dell'apparato tegumentario

- **Area socio-economica e tecnologica:** la preparazione informatica viene completata fornendo indicazioni sulla gestione degli applicativi office, in modo avanzato, utile per gestire in modo personalizzato le informazioni relative ai clienti/prodotti. Nella sezione della gestione aziendale vengono affrontate le problematiche relative all'utilizzo dei documenti fiscali quali la ricevuta e la fattura.

Discipline Contenuti

- Informatica
 - Modalità di gestione degli applicativi Office di livello più avanzato e anche similari di altre società produttrici
- Organizzazione aziendale
 - La gestione della scheda cliente
 - La normativa IVA per la vendita di beni e servizi
 - La compilazione di documenti fiscali: ricevuta fiscale, fattura, registro dei corrispettivi
- Igiene e sicurezza sul lavoro
 - Le norme di tutela per la sicurezza
 - La prevenzione personale
 - Norme e prassi igienico-sanitarie
 - Nozioni di epidemiologia

- **Area tecnico-operativa:** conoscenza della struttura anatomica del capello e della cute, interpretare la specificità stilistica del taglio, adattandola alla morfologia complessiva viso-corpo del cliente. Modalità di applicazione dei prodotti tricologici, strumenti e tecniche di montaggio per la piega permanente, la scala dei colori e le tecniche di colorazione/decolorazione dei capelli (tecnica del colore pieno, meches, colpi di sole, ecc.) e realizzazione di tecniche di cosmesi.

Discipline Contenuti

- Tecnica professionale e laboratorio
 - Valutazione, pulizia e cura dei capelli e del cuoio capelluto
 - Accessori ed apparecchiature
 - Corretto utilizzo prodotti
 - Tecniche di taglio e di asciugatura
 - Creare acconciature secondo gli standard qualitativi previsti
 - Realizzazione di permanenti
 - Realizzazione di trattamenti coloranti (tecnica del colore pieno, meches, colpi di sole, ecc.)
 - Realizzazione di interventi di cosmesi.

A. 3. ESAME FINALE

Al termine del biennio deve essere effettuato un esame per valutare l'apprendimento da parte degli allievi per il conseguimento della qualifica.

Obiettivi, Contenuti e Modalità

Verificare le conoscenze in base alle aree trattate.

- **Prova scritta** di 60 minuti utilizzando appositi test predisposti dall'Ente Gestore con domande uguali per tutti; l'allievo deve ottenere un punteggio non inferiore a 6/10. Verrà sottoposto un test con 30 domande a risposta multipla con 3 possibilità di risposta assegnando un voto per ogni risposta esatta di 0,30 decimi fino ad un massimo di 10/10. L'Ente gestore dovrà predisporre tre buste con 30 domande ognuna che all'inizio dell'esame dovrà essere sorteggiata da un allievo/a. I test dovranno essere uno per ogni area esclusa quella pratica che si svolgerà direttamente su modelle/i o su testine (a discrezione dell'Ente di formazione)
- **Prova pratica:** verificare le abilità nell'effettuare semplici acconciature l'allievo deve ottenere un punteggio non inferiore a 6/10.
- **Colloquio** che sviluppi alcuni argomenti di tutte le aree trattate nel biennio; l'allievo deve ottenere un punteggio non inferiore a 6/10.

La prova è superata se la somma dei voti conseguiti nelle 3 prove è di almeno 18/30.

Le aree fanno riferimento all'acquisizione di competenze di base, trasversali e professionalizzanti.

La competenza, secondo il modello elaborato dall'ISFOL, rappresenta il patrimonio complessivo di risorse di un individuo nel momento in cui affronta una prestazione lavorativa o il suo sviluppo personale e professionale. Essa è costituita da un insieme di elementi, alcuni dei quali hanno a che fare con la natura del lavoro, e si possono quindi individuare analizzando compiti e attività svolte, altri invece hanno a che fare con le caratteristiche del soggetto, che si mettono in gioco quando questi si attiva nei contesti operativi.

A partire da questa definizione, il modello ISFOL suddivide le competenze in tre diverse macro-aree:

1. **competenze di base**, cioè l'insieme delle conoscenze (e delle loro capacità d'uso) che costituiscono sia la base minima per l'accesso al lavoro, sia il requisito per l'accesso a qualsiasi percorso di formazione ulteriore;
2. **competenze trasversali**, che entrano in gioco nelle diverse situazioni lavorative e consentono al soggetto di trasformare i saperi in comportamenti lavorativi efficaci in contesti specifici;
3. **competenze professionalizzanti**, costituite dai saperi e dalle tecniche connesse all'esercizio delle attività richieste dai processi di lavoro nei diversi ambiti professionali.

A.4. COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI IN ESITO AL PERCORSO

Accogliere e informare il cliente

Predisporre e gestire l'accoglienza del/della cliente utilizzando modalità comunicative verbali e non verbali appropriate, con particolare attenzione alla gestione del tempo e alla rilevazione di informazioni sul servizio richiesto.

Organizzare il servizio

Eeguire i trattamenti in base all'analisi effettuata e alle esigenze e desideri del/della cliente.

Pianificare le fasi di lavoro, predisporre i prodotti in funzione del servizio nonché la postazione di lavoro e adottare le norme di settore.

Determinare tecniche e strumenti in funzione del servizio.

Utilizzare prodotti e apparecchiature idonee ai trattamenti da eseguire, secondo standard di qualità e conformemente alla normativa vigente in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

Realizzare il trattamento

Realizzare l'analisi delle caratteristiche del capello e della barba per identificare i trattamenti e i prodotti idonei. Eseguire taglio, asciugatura e acconciatura secondo canoni e stili estetici e delle mode.

Collaborare alla gestione della contabilità e del magazzino

Corretta redazione e conservazione dei documenti contabili e amministrativi

AREE DISCIPLINE BIENNIO**Primo anno - Secondo anno****Area dei linguaggi**

MATERIA	ORE PRIMO ANNO	ORE SECONDO ANNO
Accoglienza/Orientamento (solo il primo anno)	5	-
Lingua italiana	35	10
Lingua straniera	30	10
Orientamento al lavoro (solo il secondo anno)	-	20
Comunicazione (solo primo anno)	30	-
Comunicazione e tecnica commerciale (solo 2° anno)	-	20
Ore totali 100 (primo anno) – 60 (secondo anno)		

Area scientifica

MATERIA	ORE PRIMO ANNO	ORE SECONDO ANNO
Matematica	30	30
Chimica/Cosmetologia	70	70
Dermatologia/Tricologia	60	60
Ore totali 160 (primo anno) - 160 (secondo anno)		

Area socio-economica e tecnologica

MATERIA	ORE PRIMO ANNO	ORE SECONDO ANNO
Informatica	15	20
Diritto, rapporti di lavoro e legislazione di settore (solo primo anno)	25	-
Organizzazione Aziendale (solo secondo anno)	-	30
Igiene e Sicurezza sul lavoro – Le norme di tutela per la sicurezza	20	20
Ore totali 60 (primo anno) - 70 (secondo anno)		

MATERIA	ORE PRIMO ANNO	ORE SECONDO ANNO
Area tecnico-operativa Professionali Laboratori Tecnico-	430	340

MATERIA	ORE PRIMO ANNO	ORE SECONDO ANNO
Stage presso imprese del Settore	-	120

ORE TOTALI CORSO: 750 (primo anno) - 750 (secondo anno)



ALLEGATO "B.1" alla D.G.R. n° del / /2008

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE di "ACCONCIATORE" ORE 750.

(disciplinato dall'art. 3 comma 1 lettera a) della Legge 174 del 17 agosto 2005)

L'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di "Acconciatore" rappresenta il punto di partenza per coloro che intendono diventare titolari di un salone di acconciatura o essere incaricati in qualità di responsabili tecnici.

Questo percorso di perfezionamento consente un ulteriore sviluppo della professionalità attraverso l'acquisizione di una modalità per affrontare compiti orientati all'analisi critica del contesto, alla corretta individuazione dei problemi e alla ricerca di soluzioni innovative e personali.

Permette, inoltre, l'affinamento delle capacità tecnico-operative specifiche della professione, orientandole alla qualità verso ogni aspetto del lavoro, attraverso un periodo di stage da svolgersi all'interno di un contesto lavorativo.

OBIETTIVI

Al termine del percorso l'allievo/a sarà in grado di:

- organizzare e mantenere l'ambiente di lavoro nel rispetto delle norme igieniche, di sicurezza sul lavoro e di salvaguardia ambientale;
- gestire l'attività contabile e amministrativa;
- selezionare e gestire il personale;
- organizzare la promozione dell'attività professionale;
- gestire i rapporti con banche, associazioni di categoria, ecc;
- gestire i rapporti con i fornitori ed organizzare il magazzino;
- fornire consulenze d'immagine ai propri clienti nella fase di scelta dell'acconciatura e dei prodotti.

B.1. CONTENUTI

- **Area dei linguaggi:** in questa sezione vengono affrontate le problematiche relative ai linguaggi evoluti della pubblicità e si forniscono i criteri da seguire per gestire in modo corretto e produttivo le campagne di pubblicità.

Nella sezione dedicata alla lingua straniera, oltre all'approfondimento sintattico, si presenteranno le terminologie utilizzate nel settore dell'acconciatura, per favorire un colloquio soddisfacente anche con clienti stranieri.

Discipline Contenuti

- I sistemi di comunicazione
- Linguaggi della pubblicità
- La gestione della pubblicità
- Fare marketing in salone
- Lingua straniera
- Approfondimento della sintassi
- Terminologia del settore acconciature
- Applicazioni operative

- **Area scientifica:** la preparazione scientifica viene approfondita nell'area della tricologia non curativa e della dermatologia; essa viene inoltre completata con la presentazione delle principali tecniche di colorimetria e della consulenza d'immagine.

Discipline Contenuti

- Dermatologia, tricologia
- Conoscenze di base sugli effetti delle terapie mediche invasive e come supportare la cliente
- La struttura e condivisioni della pelle
 - colorimetria
- Modalità per determinare i cambiamenti da introdurre
- Scelta dei prodotti
- Modalità applicative
- Basi tecniche e progettazione di colore

- **Area socio-economica e tecnologica:** nella sezione della psicologia vengono approfondite le tematiche relative alla consulenza d'immagine alla clientela. Nella sezione del diritto vengono presentate le varie forme di società nelle quali può articolarsi l'attività di acconciatore. Vengono inoltre illustrati i vari contratti di lavoro e le modalità necessarie per l'apertura di un negozio. Nella sezione informatica vengono presentati i pacchetti gestionali in uso nel settore degli acconciatori.

Particolare enfasi viene posta su tutte le materie legate alla gestione del salone: controllo dei costi, organizzazione del magazzino, politiche commerciali e marketing.

Discipline Contenuti

- Psicologia
- Fornire consulenze d'immagine
- Laboratorio per creare il look alla/al cliente
- Diritto
- Tipologie di contratti di lavoro
- I rapporti con gli enti previdenziali ed assistenziali
- La legislazione vigente in materia di accesso alla professione Legge 174/2005
- L'imprenditore
- L'avvio dell'attività e la DIA (art. 19 Legge 241/90)
- Legislazione sull'artigianato: Legge 443/85 e L.R. 6/05, art. 28 L.R. 1/08
- Regolamenti regionali, provinciali, comunali
- Bandi regionali/nazionali/comunitari per accedere ad eventuali contributi previsti
- Informatica
- Utilizzo dei sistemi informatici nell'attività di acconciatore
- Uso di Internet, sistemi web per la ricerca nel settore
- Organizzazione aziendale
- Le varie tipologie di società: snc, sas, srl, spa, le cooperative, i consorzi
- Il franchising: regole, limiti ed opportunità
- Le varie tipologie di contratti
- Fatture, ricevute fiscali, registri obbligatori
- Acquisto di prodotti: il rapporto tra fornitori e clienti, il contratto in esclusiva, la concessione
- Gestione del magazzino
- Igiene e sicurezza sul lavoro
- Approfondimento sulle norme di tutela per la sicurezza sul lavoro: gestione RSPP, primo soccorso, gestione emergenze e prevenzione incendi.

–**Area tecnico-operativa:** approfondire la conoscenza della struttura anatomica del capello e della cute, interpretare la specificità stilistica del taglio, adattandola alla morfologia complessiva viso-corpo del cliente. Applicazione dei prodotti tricologici, strumenti e tecniche di montaggio per la piega permanente, la scala dei colori e le tecniche di colorazione/decolorazione dei capelli (tecnica del colore pieno, meches, colpi di sole, ecc.) e realizzazione di tecniche di cosmesi.

Discipline Contenuti

- Tecnica professionale e laboratorio
- Valutazione, pulizia e cura dei capelli e del cuoio capelluto
- Accessori ed apparecchiature
- Corretto utilizzo prodotti
- Tecniche di taglio e di asciugatura
- Creare acconciature secondo gli standard qualitativi previsti
- Realizzazione di permanenti
- Realizzazione di trattamenti coloranti (tecnica del colore pieno, meches, colpi di sole, ecc.)
- Realizzazione di interventi di cosmesi.

STAGE

Apprendimento in un contesto lavorativo ore 300.

B. 2 - ESAME TECNICO – PRATICO FINALE DI ABILITAZIONE

Al termine del corso di specializzazione deve essere effettuato l'esame tecnico – pratico di cui all'art. 3, comma 1 della legge 174/05 per valutare l'apprendimento da parte degli allievi al fine del conseguimento dell'abilitazione professionale. Tale esame deve essere tenuto di norma in due giorni.

Obiettivi, Contenuti e Modalità

Verificare le conoscenze su tutte le materie trattate con prevalenza della cosmetologia, dermatologia e tricologia.

- **Prova scritta** di 60 minuti utilizzando appositi test predisposti dall'Ente Gestore con domande uguali per tutti; l'allievo deve ottenere un punteggio non inferiore a 6/10. Verrà sottoposto un test con 30 domande a risposta multipla con 3 possibilità di risposta assegnando un voto per ogni risposta esatta di 0,30 decimi fino ad un massimo di 10/10. L'Ente gestore dovrà predisporre tre buste con 30 domande ognuna che all'inizio dell'esame dovrà essere sorteggiata da un allievo/a. I test dovranno essere uno per ogni area esclusa quella pratica che si svolgerà direttamente su modelle/i o su testine (a discrezione dell'Ente di formazione)
- **Prova pratica:** verificare le abilità nell'effettuare acconciature complesse tra quelle sotto elencate; l'allievo deve ottenere un punteggio non inferiore a 6/10
 - Realizzare un taglio
 - Creare un'acconciatura
 - Realizzare una permanente
 - Effettuare interventi di piccola cosmesi
 - Realizzare una asciugatura
- **Colloquio** che sviluppi alcuni argomenti di tutte le aree trattate nel terzo anno; l'allievo deve ottenere un punteggio non inferiore a 6/10.

La prova è superata se la somma dei voti conseguiti nelle 3 prove è di almeno 18/30.

Le aree fanno riferimento all'acquisizione di competenze di base, trasversali e professionalizzanti.

La competenza, secondo il modello elaborato dall'ISFOL, rappresenta il patrimonio complessivo di risorse di un individuo nel momento in cui affronta una prestazione lavorativa o il suo sviluppo personale e professionale. Essa è costituita da un insieme di elementi, alcuni dei quali hanno a che fare con la natura del lavoro, e si possono quindi individuare analizzando compiti e attività svolte; altri invece hanno a che fare con le caratteristiche del soggetto, che si mettono in gioco quando questi si attiva nei contesti operativi.

A partire da questa definizione, il modello ISFOL suddivide le competenze in tre diverse macro-aree:

competenze di base, cioè l'insieme delle conoscenze (e delle loro capacità d'uso) che costituiscono sia la base minima per l'accesso al lavoro, sia il requisito per l'accesso a qualsiasi percorso di formazione ulteriore;

competenze trasversali, che entrano in gioco nelle diverse situazioni lavorative e consentono al soggetto di trasformare i saperi in comportamenti lavorativi efficaci in contesti specifici;

competenze professionalizzanti, costituite dai saperi e dalle tecniche connesse all'esercizio delle attività richieste dai processi di lavoro nei diversi ambiti professionali.

B.3. COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI IN ESITO AL PERCORSO

- Organizzare e mantenere l'ambiente di lavoro nel rispetto delle norme igieniche, di sicurezza sul lavoro e di salvaguardia ambientale;
- Gestire l'attività contabile e amministrativa;
- Selezionare e gestire il personale;
- Organizzare la promozione dell'attività professionale;
- Gestire i rapporti con banche, associazioni di categoria, ecc;
- Gestire i rapporti con i fornitori ed organizzare il magazzino;
- Fornire consulenza d'immagine.

AREE DISCIPLINE Abilitazione

Area dei linguaggi

MATERIA	ORE
I sistemi di comunicazione	35
Lingua straniera	25
Ore totali 60	

Area scientifica

MATERIA	ORE
Dermatologia / Tricologia	30
Colorimetria	40
Ore totali 70	

Area socio-economica e tecnologica

MATERIA	ORE
Psicologia	20
Diritto	30
Informatica	20
Organizzazione Aziendale	30
Igiene e Sicurezza sul lavoro	20
Ore totali 120	

MATERIA	ORE TOTALI
Area tecnico-operativa Tecnico- Professionali Laboratori	200

MATERIA	ORE
Stage presso imprese del Settore	300

ORE TOTALI : 750.



ALLEGATO "C.1" alla D.G.R. n° del / /2008

CORSO DI FORMAZIONE TEORICA PER ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE di "ACCONCIATORE" ORE 300 (disciplinato dall'art. 3 comma 1 lettera b) della Legge 174 del 17 agosto 2005)

Il percorso riguarda quanti hanno maturato una esperienza professionale nel contesto delle imprese di acconciatore con le modalità di cui alla lettera b) del comma 1, art. 3 della Legge 174/2005.

Il percorso consente di acquisire conoscenze riguardanti l'organizzazione dell'impresa, varie tipologie di società e di contratti di lavoro nonché tutta l'attività gestionale - amministrativa e contabile al fine di gestire autonomamente l'attività.

OBIETTIVI

Al termine del percorso l'allievo/a sarà in grado di:

- organizzare e mantenere l'ambiente di lavoro nel rispetto delle norme igieniche, di sicurezza sul lavoro e di salvaguardia ambientale;
- gestire l'attività contabile e amministrativa;
- selezionare e gestire il personale;
- organizzare la promozione dell'attività professionale;
- gestire i rapporti con banche, associazioni di categoria, ecc;
- gestire i rapporti con i fornitori ed organizzare il magazzino;
- fornire consulenze d'immagine ai propri clienti nella fase di scelta dell'acconciatura e dei prodotti.

C. 1. CONTENUTI

- **Area dei linguaggi:** in questa sezione vengono affrontate le problematiche relative ai linguaggi evoluti della pubblicità e si forniscono i criteri da seguire per gestire in modo corretto e produttivo le campagne di pubblicità.

Nella sezione dedicata alla lingua straniera, oltre all'approfondimento sintattico, si presenteranno le terminologie utilizzate nel settore dell'acconciatura, per favorire un colloquio soddisfacente anche con clienti stranieri.

Discipline Contenuti

- I sistemi di comunicazione
- Linguaggi della pubblicità
- La gestione della pubblicità
- Fare marketing in salone
- Lingua straniera
- Approfondimento della sintassi
- Terminologia del settore acconciature
- Applicazioni operative

- **Area scientifica:** la preparazione scientifica viene approfondita nell'area della tricologia non curativa e della dermatologia; essa viene inoltre completata con la presentazione delle principali tecniche di colorimetria e della consulenza d'immagine.

Discipline Contenuti

- Dermatologia, tricologia
- Conoscenze di base sugli effetti delle terapie mediche invasive e come supportare la cliente
- La struttura e condivisioni della pelle
- Colorimetria
- Modalità per determinare i cambiamenti da introdurre
- Scelta dei prodotti
- Modalità applicative
- Basi tecniche e progettazione di colore

- **Area socio-economica e tecnologica:** nella sezione della psicologia vengono approfondite le tematiche relative alla consulenza d'immagine alla clientela. Nella sezione del diritto vengono presentate le varie forme di società nelle quali può articolarsi l'attività di acconciatore. Vengono inoltre illustrati i vari contratti di lavoro e le modalità necessarie per l'apertura di un negozio. Nella sezione informatica vengono presentati i pacchetti gestionali in uso nel settore degli acconciatori. Particolare enfasi viene posta su tutte le materie legate alla gestione del salone: controllo dei costi, organizzazione del magazzino, politiche commerciali e marketing.

Discipline Contenuti

- Psicologia
 - Fornire consulenze d'immagine
 - Laboratorio per creare il look alla/al cliente
- Diritto
 - Tipologie di contratti di lavoro: l'apprendistato, i contratti di inserimento, i contratti a tempo determinato, i contratti a tempo indeterminato, parttime
 - Contratti particolari: associazione in partecipazione
 - I rapporti con gli enti previdenziali ed assistenziali
 - La legislazione vigente in materia di accesso alla professione Legge 174/2005
 - L'imprenditore
 - Legislazione sull'artigianato: Legge 443/85 e L.R. 6/05
 - Regolamenti regionali, provinciali, comunali
 - Bandi regionali/nazionali/comunitari per accedere ai contributi previsti
- Informatica - Utilizzo dei sistemi informatici nell'attività di acconciatore
 - Uso di Internet, sistemi web per la ricerca nel settore
- Organizzazione aziendale - Le varie tipologie di società: snc, sas, srl, spa, le cooperative, i consorzi
 - Il franchising: regole, limiti ed opportunità
 - Le varie tipologie di contratti
 - Fatture, ricevute fiscali, registri obbligatori
 - Acquisto di prodotti: il rapporto tra fornitori e clienti, il contratto in esclusiva, la concessione
 - Gestione del magazzino
- Igiene e sicurezza sul lavoro
 - Approfondimento sulle norme di tutela per la sicurezza della Legge 626/94: gestione RSPP, primo soccorso, gestione emergenze e prevenzione incendi

- **Area tecnico-operativa:** approfondire la conoscenza della struttura anatomica del capello e della cute, interpretare la specificità stilistica del taglio, adattandola alla morfologia complessiva viso-corpo del cliente. Applicazione dei prodotti tricologici, strumenti e tecniche di montaggio per la piega permanente, la scala dei colori e le tecniche di colorazione/decolorazione dei capelli (tecnica del colore pieno, meches, colpi di sole, ecc.) e realizzazione di tecniche di cosmesi.

Discipline Contenuti

- Tecnica professionale e laboratorio
 - Valutazione, pulizia e cura dei capelli e del cuoio capelluto
 - Accessori ed apparecchiature
 - Corretto utilizzo prodotti
 - Tecniche di taglio e di asciugatura
 - Creare acconciature secondo gli standard qualitativi previsti
 - Realizzazione di permanenti
 - Realizzazione di trattamenti coloranti (tecnica del colore pieno, meches, colpi di sole, ecc.)
 - Realizzazione di interventi di cosmesi.

C.3. COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

- Organizzare e mantenere l'ambiente di lavoro nel rispetto delle norme igieniche, di sicurezza sul lavoro e di salvaguardia ambientale;
- Gestire l'attività contabile e amministrativa;
- Selezionare e gestire il personale;
- Organizzare la promozione dell'attività professionale;
- Gestire i rapporti con banche, associazioni di categoria, ecc;
- Gestire i rapporti con i fornitori ed organizzare il magazzino;
- Fornire consulenza d'immagine.

C. 2 - ESAME TECNICO – PRATICO FINALE DI ABILITAZIONE

Al termine del corso di formazione teorica deve essere effettuato l'esame tecnico – pratico di cui all'art. 3, comma 1 della legge 174/05 per valutare l'apprendimento da parte degli allievi al fine del conseguimento dell'abilitazione professionale.

Obiettivi, Contenuti e Modalità

Verificare le conoscenze su tutte le materie trattate con prevalenza della cosmetologia, dermatologia e tricologia.

- **Prova scritta** di 60 minuti utilizzando appositi test predisposti dall'Ente Gestore con domande uguali per tutti; l'allievo deve ottenere un punteggio non inferiore a 6/10. Verrà sottoposto un test con 30 domande a risposta multipla con 3 possibilità di risposta assegnando un voto per ogni risposta esatta di 0,30 decimi fino ad un massimo di 10/10. L'Ente gestore dovrà predisporre tre buste con 30 domande ognuna che all'inizio dell'esame dovrà essere sorteggiata da un allievo/a. I test dovranno essere uno per ogni area esclusa quella pratica che si svolgerà direttamente su modelle/i o su testine (a discrezione dell'Ente di formazione)
- **Prova pratica:** verificare le abilità nell'effettuare acconciature complesse tra quelle sotto elencate; l'allievo deve ottenere un punteggio non inferiore a 6/10
 - Realizzare un taglio
 - Creare un'acconciatura
 - Realizzare una permanente
 - Effettuare interventi di piccola cosmesi
 - Realizzare una asciugatura
- **Colloquio** che sviluppi alcuni argomenti di tutte le aree trattate nel terzo anno; l'allievo deve ottenere un punteggio non inferiore a 6/10.

La prova è superata se la somma dei voti conseguiti nelle 3 prove è di almeno 18/30.

AREE DISCIPLINE Abilitazione

Area dei linguaggi

MATERIA	ORE
I sistemi di comunicazione	25
Lingua straniera	25
Ore totali 50	

Area scientifica

MATERIA	ORE
Dermatologia / Tricologia	50
Colorimetria	30
Ore totali 80	

Area socio-economica e tecnologica

MATERIA	ORE
Psicologia	20
Diritto	30
Informatica	20
Organizzazione Aziendale	30
Igiene e Sicurezza sul lavoro	20
Ore totali 120	

MATERIA	ORE TOTALI
Area tecnico-operativa Tecnico- Professionali Laboratori	50

ORE TOTALI : 300.



ALLEGATO "D.1" alla D.G.R. n° del / /2008

CORSO DI RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE DI ACCONCIATORE " ORE 300 (disciplinato dall'art. 6 comma 5 della Legge 174/2005)

I soggetti in possesso della qualifica di "Barbiere" che intendano ottenere l'abilitazione di "Acconciatore", sono tenuti a frequentare un apposito corso di riqualificazione professionale disciplinato ai sensi del comma 1, articolo 3, Legge 174/2005.

Il corso sarà articolato come segue:

D.1. CONTENUTI

- **Area dei linguaggi:** in questa sezione vengono affrontate le problematiche relative ai linguaggi evoluti della pubblicità e si forniscono i criteri da seguire per gestire in modo corretto e produttivo le campagne di pubblicità.

Nella sezione dedicata alla lingua straniera, oltre all'approfondimento sintattico, si presenteranno le terminologie utilizzate nel settore dell'acconciatura, per favorire un colloquio soddisfacente anche con clienti stranieri.

Discipline Contenuti

- I sistemi di comunicazione
- Linguaggi della pubblicità
- La gestione della pubblicità
- Fare marketing in salone
- Lingua straniera - Approfondimento della sintassi
- Terminologia del settore acconciature
- Applicazioni operative

- **Area scientifica:** la preparazione scientifica viene approfondita nell'area della tricologia non curativa e della dermatologia; essa viene inoltre completata con la presentazione delle principali tecniche di colorimetria e della consulenza d'immagine.

Discipline Contenuti

- Dermatologia, tricologia
- Conoscenze di base sugli effetti delle terapie mediche invasive e come supportare la cliente
- La struttura e condivisioni della pelle
- Colorimetria
- Modalità per determinare i cambiamenti da introdurre
- Scelta dei prodotti
- Modalità applicative
- Basi tecniche e progettazione di colore

- **Area socio-economica e tecnologica:** nella sezione della psicologia vengono approfondite le tematiche relative alla consulenza d'immagine alla clientela. Nella sezione del diritto vengono presentate le varie forme di società nelle quali può articolarsi l'attività di acconciatore. Vengono inoltre illustrati i vari contratti di lavoro e le modalità necessarie per l'apertura di un negozio.

Nella sezione informatica vengono presentati i pacchetti gestionali in uso nel settore degli acconciatori. Particolare enfasi viene posta su tutte le materie legate alla gestione del salone: controllo dei costi, organizzazione del magazzino, politiche commerciali e marketing.

Discipline Contenuti

- Psicologia
- Fornire consulenze d'immagine
- Laboratorio per creare il look alla/al cliente

- Diritto
 - Le diverse tipologie di contratti di lavoro
 - Contratti particolari: associazione in partecipazione
 - I rapporti con gli enti previdenziali ed assistenziali
 - La legislazione vigente in materia di accesso alla professione Legge 174/2005
 - L'imprenditore
 - Legislazione sull'artigianato: Legge 443/85 e L.R. 6/05
 - Regolamenti regionali, provinciali, comunali
 - Bandi regionali/nazionali/comunitari per accedere ai contributi previsti
- Informatica
 - Utilizzo dei sistemi informatici nell'attività di acconciatore
 - Uso di Internet, sistemi web per la ricerca nel settore
- Organizzazione aziendale
 - Le varie tipologie di società: snc, sas, srl, spa, le cooperative, i consorzi
 - Il franchising: regole, limiti ed opportunità
 - Le varie tipologie di contratti
 - Fatture, ricevute fiscali, registri obbligatori
 - Acquisto di prodotti: il rapporto tra fornitori e clienti, il contratto in esclusiva, la concessione
 - Gestione del magazzino
- Igiene e sicurezza sul lavoro
 - Le norme di tutela per la sicurezza e l'igiene sui luoghi di lavoro.

– **Area tecnico-operativa:** approfondire la conoscenza della struttura anatomica del capello e della cute, interpretare la specificità stilistica del taglio, adattandola alla morfologia complessiva viso-corpo del cliente. Applicazione dei prodotti tricologici, strumenti e tecniche di montaggio per la piega permanente, la scala dei colori e le tecniche di colorazione/decolorazione dei capelli (tecnica del colore pieno, meches, colpi di sole, ecc.) e realizzazione di tecniche di cosmesi.

Discipline Contenuti

- Tecnica professionale e laboratorio
 - Valutazione, pulizia e cura dei capelli e del cuoio capelluto
 - Accessori ed apparecchiature
 - Corretto utilizzo prodotti
 - Tecniche di taglio e di asciugatura
 - Creare acconciature secondo gli standard qualitativi previsti
 - Realizzazione di permanenti
 - Realizzazione di trattamenti coloranti (tecnica del colore pieno, meches, colpi di sole, ecc.)
 - Realizzazione di interventi di cosmesi.

D. 2 - ESAME TECNICO – PRATICO FINALE DI ABILITAZIONE

Al termine del corso di riqualificazione professionale deve essere effettuato l'esame tecnico – pratico di cui all'art. 3, comma 1 della legge 174/05 per valutare l'apprendimento da parte degli allievi al fine del conseguimento dell'abilitazione professionale.

Obiettivi, Contenuti e Modalità

Verificare le conoscenze su tutte le materie trattate con prevalenza della cosmetologia, dermatologia e tricologia.

- **Prova scritta** di 60 minuti utilizzando appositi test predisposti dall'Ente Gestore con domande

uguali per tutti; l'allievo deve ottenere un punteggio non inferiore a 6/10. Verrà sottoposto un test con 30 domande a risposta multipla con 3 possibilità di risposta assegnando un voto per ogni risposta esatta di 0,30 decimi fino ad un massimo di 10/10. L'Ente gestore dovrà predisporre tre buste con 30 domande ognuna che all'inizio dell'esame dovrà essere sorteggiata da un allievo/a. I test dovranno essere uno per ogni area esclusa quella pratica che si svolgerà direttamente su modelle/i o su testine (a discrezione dell'Ente di formazione)

- **Prova pratica:** verificare le abilità nell'effettuare acconciature complesse tra quelle sotto elencate; l'allievo deve ottenere un punteggio non inferiore a 6/10
 - Realizzare un taglio
 - Creare un'acconciatura
 - Realizzare una permanente
 - Effettuare interventi di piccola cosmesi
 - Realizzare una asciugatura
- **Colloquio** che sviluppi alcuni argomenti di tutte le aree trattate nel terzo anno; l'allievo deve ottenere un punteggio non inferiore a 6/10.

La prova è superata se la somma dei voti conseguiti nelle 3 prove è di almeno 18/30.

D. 3. COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

- Organizzare e mantenere l'ambiente di lavoro nel rispetto delle norme igieniche, di sicurezza sul lavoro e di salvaguardia ambientale;
- Gestire l'attività contabile e amministrativa;
- Selezionare e gestire il personale;
- Organizzare la promozione dell'attività professionale;
- Gestire i rapporti con banche, associazioni di categoria, ecc;
- Gestire i rapporti con i fornitori ed organizzare il magazzino
- Fornire consulenza d'immagine.

AREE DISCIPLINE Abilitazione

Area dei linguaggi

MATERIA	ORE
I sistemi di comunicazione	30
Lingua straniera	30
Ore totali 60	

Area scientifica

MATERIA	ORE
Dermatologia / Tricologia	40
Colorimetria	30
Ore totali 70	

Area socio-economica e tecnologica

MATERIA	ORE
Psicologia	20
Diritto	20
Informatica	20
Organizzazione Aziendale	20
Igiene e Sicurezza sul lavoro	20
Ore totali 100	

MATERIA	ORE TOTALI
Area tecnico-operativa Tecnico- Professionali Laboratori	70

ORE TOTALI : 300



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**